

OPEL **VW**

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

ilnuovo **BRAIDESE**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 28 FEBBRAIO 2026 **Fondato da Pietro Fraire e Domenico Dogliani** N. 7 - ANNO LIV - EURO 1,00

dicaF
GHIGO

Acquista
anche online!

dicaF.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

LA MAGGIORANZA: «INACCETTABILI MINACCE AL SINDACO» - A PAGINA 13

BRA: RIVOLTA SULLO STADIO

La gioventù giallorossa tappezza la città di manifesti «anti sindaco»

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Se volano
gli stracci

Quello che si temeva è avvenuto: la campagna elettorale per il Referendum sulla Giustizia è diventata l'arena degli insulti, delle balle colossali, dell'attacco al Governo, da una parte, e alla magistratura, dall'altra. Eppure si vota per un quesito tecnico, di facile comprensione. La realtà è che è subito partito lo sport nazionale di leggere fra le righe per trovare i moventi dell'odio.
(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



**ARENA BOGLIONE
COSTRETTA A CHIUDERE?**



A PAGINA 4

L'OSTENSIONE, AD ASSISI, DELLE SPOGLIE DI SAN FRANCESCO, IL SANTO PATRONO D'ITALIA

... A VOLTE HO LA SENSAZIONE DI GIOCARMICI IL RUOLO CON SAN REMO...!

La vignetta di Danilo Paparelli

PREMIATI SUPERDONATORI E SUPERDONATRICI - ALLE PAGINE 8 E 9

La grande festa dell'Avis



BRA: VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA



TORNA «DESBARASUMA BRA»



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il Paese dove volano gli stracci

Adare fuoco alle polveri sono state le catastrofiche previsioni del fronte del No, guidato da Gratteri e Travaglio: la riforma sottometterà il Pm all'Esecutivo, un'invasione di campo dei politici, umiliazione per i giudici e così via.

Si tratta di affermazioni false, senza fondamento nel testo della Legge, come con equilibrio rileva l'ex magistrato (più che autorevole) Antonio Di Pietro: «Carta canta - dice - per essere favorevoli al Sì basta leggere il testo». L'anima di «Mani Pulite» non ha dubbi sulla trasparenza e l'efficacia della riforma.

Dall'altra parte però, dopo un inizio «didattico» per illustrare la correttezza costituzionale delle modifiche, si è scatenato l'attacco ai Pm (insopportabile la quotidiana vivisezione del caso Garlasco) riesumando l'infinita serie di procedimenti in cui la Procura ha seguito il suo teorema facendo le indagini in una sola direzione e mettendo alla gogna per anni degli innocenti.

Così Nordio e Gratteri hanno finito per darsi reciprocamente dei mafiosi. Gratteri ha affermato che le



AdnKronos

persone perbene votano No (quindi io sono un cattivo soggetto) e dall'altra parte ci sono massoni e mafiosi (senza distinzioni), Nordio ha accusato le consorterie mafiose delle correnti che nominavano nel Csm gli amici degli amici. Siccome da tempo scrivo su questo argomento non vorrei ripetermi, ma è necessario tornare all'inizio, a questa benedetta legge

di riforma. Discutendo con un amico, favorevole al No, gli ho proposto di scorrere con me il testo della Costituzione e le modifiche da cui si evince che non esiste alcuna subordinazione della magistratura alla politica. L'obiezione dell'amico, però, non riguardava il testo, quella «carta canta» cara a Di Pietro, bensì una serie di possibili conseguenze infarcite di esempi

anche un po' fantasiosi. «Per capire questa legge - mi ha detto - non bastano le conoscenze della gente comune (fra cui il sottoscritto), ma serve un'approfondita conoscenza dei meccanismi istituzionali». In sostanza, mi sono detto, la gente andrà a votare su una riforma che non basterà leggere e comprendere, perché solo l'aristocrazia giudiziaria è in gra-

do di intuirne i retroscena. Per quanto possa sembrare assurda questa frase è illuminante.

Il No si fonda su un retrosceno, una caccia alle intenzioni. In realtà i «nodi» fondamentali sono due: la separazione delle carriere e la costituzione dell'Alta Corte disciplinare. Per le carriere hanno ragione coloro che rilevano l'insufficienza di un travaso fra requisiti e giudicanti, così come l'alta percentuale in cui, grazie al Cielo, il Giudice dà torto al Pm. Il problema però è un altro. Le due figure devono essere nettamente e visivamente separate: il Giudice è terzo fra accusa e difesa su un piano di parità. Si tratta del naturale completamento della riforma sul giusto processo.

Quella che passava dal vecchio processo inquisitorio al processo accusatorio, in cui accusa e difesa si confrontano su un piano di totale parità. Negli Usa, ad esempio, il procuratore è semplicemente un avvocato e il travaso fra le due carriere non è inusuale perché il vero «collega» del Pm è proprio il suo avversario, la difesa.

Molti mi diranno che in udienza, dove le prove si formano, in effetti è già così, ma esiste tutta la fase istruttoria in cui Pm e Gip praticamente lavorano insieme. Il Gip accorda alla

Procura il permesso sulle intercettazioni, sulle svariate forme di indagine, sulle perizie, sul prolungamento dell'inchiesta. Qui la separazione potrebbe essere utile perché il Gip e il Pm dovrebbero collaborare con entrambe le parti per arrivare, dopo l'udienza, alla verità processuale che non è quella della Procura, come molti media propongono spacciando l'accusa come una sentenza.

La seconda questione (al di là della separazione dei due Csm che è ovvia essendo due carriere separate) è l'Alta Corte con funzioni disciplinari, quelle che prima aveva il vecchio Csm.

Qui si gioca il nocciolo della polemica e della riforma: questa Alta Corte è composta da 15 membri, di cui 9 togati (ossia 1/3 del totale: 6 magistrati giudicanti e 3 requisiti, estratti a sorte tra gli appartenenti alle rispettive categorie con almeno venti anni di esercizio delle funzioni giudiziarie e che svolgano o abbiano svolto funzioni di legittimità) e 6 laici (ossia 2/5 del totale: 3 nominati dal Presidente della Repubblica e 3 estratti a sorte tra professori ordinari di materie giuridiche e avvocati con almeno venti anni di esercizio, selezionati da una lista predisposta dal Parlamento in seduta comune entro sei mesi dall'insediamento).

I sostenitori del No eccepiscono due cose fondamentali: il sorteggio dei togati, che non premierebbe il merito, e le modalità di formazione della lista dei papabili laici che saranno stabilite da una legge ordinaria. Si è arrivati a ipotizzare che la lista fosse di 3 persone, vale a dire i sorteggiati. In realtà la legge ordinaria deve comunque rispettare la Costituzione per cui gli esperti saranno indicati da maggioranza e minoranza come in tutte le commissioni, così, per puro caso, i 3 eletti potrebbero essere tutti di minoranza. Senza contare i 3 nominati dal Presidente della Repubblica che, probabilmente, saranno persone autorevoli e super partes. Il vero nodo è il sorteggio

dei togati. Sinora la minoranza dei magistrati dell'Anm, vale a dire i militanti delle correnti, circa il 30%, ha fatto il bello e cattivo tempo nelle nomine (basta vedere le accuse di Palamara mai smentite) in un vero e proprio mercato delle vacche.

Per mettere fine a questo scandalo, su cui era duramente intervenuto lo stesso Presidente Mattarella, la legge ha introdotto la nomina per sorteggio in una platea titolata e qualificata.

Un escamotage per tagliare le unghie e il potere alle correnti. Infatti il sorteggio non deve dire grazie a nessuno e sarà libero di agire. E veniamo alla parte disciplinare che è poi quella più delicata: nell'Alta Corte composta da 15 membri e articolata in due gradi di giudizio, ipotizzando che ciascun procedimento sia affidato a un collegio di 5 componenti (unica composizione che rispetta la proporzione 3/5 e 2/5), i togati sarebbero 3 e i non togati 2. In tale composizione, per un esito di colpevolezza del magistrato sarà sufficiente che anche 1 solo togato condivida la posizione dei non togati favorevoli alla condanna. Si tratta, evidentemente, non di un assoggettamento della magistratura alla politica, ma della chiara attribuzione a una delle due componenti di un ruolo più incisivo rispetto all'altra.

Ovviamente ci possono essere altre questioni di dissidio, ma i temi centrali mi paiono questi. Anziché far volare gli stracci mediatici il confronto dovrebbe basarsi su questi punti per verificare se, come dice Di Pietro «la carta canta» o, come dice il mio amico, esiste un non detto o non scritto che subordinerà la magistratura.

Personalmente credo di no perché l'obiezione ricorrente sul sorteggio dei togati è singolare: «Saranno spaesati e soli e, magari, saranno degli incapaci». Una bella considerazione su persone che da anni decidono il destino della gente.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Oltre la stanchezza, è primavera...

È esplosa la «stanchezza», ma c'è un'altra alba dietro l'angolo: una vita di primavera! È vero. Spente le luci anche di Carnevale, delle Olimpiadi, di Sanremo una cappa grigia ed inestricabile s'è insinuata in molti.

È un'atmosfera nuova, in colore e fluttuante che non si vede, ma si sente e a volte è palpabile. Nei negozi o tra le bancarelle dei mercati con la gente alle prese con tasse che restano invariabilmente alte, con le famiglie che tirano la cinghia nonostante la narrazione che va per la maggiore, gli imprenditori alle prese con difficoltà che invece di diminuire aumentano; con i lavoratori che guardano al futuro a nervi scoperti, perché ogni giorno fanno di aziende massacrato dai costi dell'energia, di vicini che restano senza stipendio; con i pensionati che già lo facevano, ma ora centellinano i pochi euro che hanno per tentare di vivere dignitosamente.

I messaggi di un Paese fiaccamente affacciato alla finestra ci sono tutti e si moltiplicano. Le difficoltà sono innegabili. Nelle case, sempre più spesso, c'è chi non riesce a saldare le bollette del riscaldamento, (arrivano aiuti dal governo per famiglie e aziende, ma non toccheranno la classe media), nascono gruppi che si occupano degli ultraquarantenni rimasti fuori dai cancelli delle fabbriche, dei dirigenti rimasti a casa, dei giovani che il lavoro ce

l'hanno, ma povero.

Nel mondo domina l'incertezza: l'Ucraina è al quarto anno di guerra dopo l'aggressione di Putin; a Gaza si muore ancora nonostante tregua e Board per la pace; in Iran è un disastro.

gi automotive). È un mix da cupa depressione. Quanti suicidi? Quanta gente lasciata sola? Quanta violenza. Crescono odio, settarismo, ideologie e... attentati.

Chi non reagisce si condanna al peggio. Chi lo fa salverà se stesso e l'Italia. Guai ad arrendersi, perché Dio scrive diritto anche sulle nostre righe storte.

Bisogna reagire e i primi segnali ci sono. Arrivano dai giovani che si sono inventati nuove occupazioni per non lasciarsi vittime del lavoro povero, la piccola e media impresa ha cambiato tutto e ora torna ad esportare, le industrie. Trovati i nuovi filoni spingono, per la prima volta, dopo mesi col segno meno, la produzione a crescere seppur di poco, le banche rallentano i fallimenti. Ma i segnali più belli e veri arrivano dall'esplosione di iniziative di solidarietà dappertutto, di sobrietà di vita, di semplicità di stili. Parrocchie che si sono messe in gioco: bacheche in chiesa per lo scambio di richieste di lavoro; orti per dare la verdura a chi ne ha bisogno; corsi di riqualificazione per chi deve reinventarsi una vita;

In Italia lo scenario dello scontro politico è sicuramente inconsueto. Dominano intemperanze, svariati, insulti, incompetenza, presunzioni smisurate di ignoranza più che di intelligenza.

Anche con i «chiari di luna» l'economia produce tante eccellenze, ma anche parecchie macerie (leg-

stanze di santuari che aprono ogni sera le porte ai fragili; mense che si sono moltiplicate; chef, come ad Alba, che cucinano per i poveri.

«Ascoltare, digiunare anche delle parole che feriscono e fanno male», suggerisce il Papa. Persistere, persistere, persistere nonostante tutto. Un sorriso ci salverà.



ARGOMENTANDO

Strade

Pierpaolo Faccio

Ecco il momento atmosferico che preferisco, con un cielo sconvolto dall'azzurro e da nubi violente e nere e, ancora, da scrosci di pioggia fresca come il vento a tratti impetuoso che porta via tutto, cartacce polvere pensieri molesti. Rimangono solo profumi strani e puri, nella viltà stupida ed ottusa di una piccola città preda del conformismo e del silenzio, essenze create dal nascente Marzo che donano brividi e distanze inarrivabili dalla realtà quotidiana fatta di sangue e di crudeltà letale. Poco fa un conoscente mi ha rivelato un disagio crescente e diffuso, quello dell'insicurezza sul futuro, della paura che abbranca menti ed emozioni, del pensiero che non è più in grado di gestire situazioni contraddittorie e feroci. Così egli vorrebbe partire, migrare in paradisi continentali ecologicamente candidi e socialmente sani. È inutile questo pensiero di fuga, mio caro: non si possono più abbandonare tutte le vite che abbiamo trascorso, perché sono dentro di noi e per tutta la vita ci esalteranno o ci tormenteranno (dipende dai punti di vista), né ne abbiamo la facoltà o la libertà. Anch'io a volte vorrei seguire altre traiettorie, ma divieti improvvisi mi impediscono l'inizio di viaggi mai prima tentati. Le **Strade** mie sono per ora prevedibili e noiose, ed Ulisse, il mio antico amico, non è ancora arrivato ad aiutarmi con la sua esperienza, la sua astuzia e la sua potenza.

Sabato 28 febbraio shopping nel cuore della città

Torna “Desbarasuma Bra”

Sabato 28 febbraio il centro storico di Bra si animerà con il ritorno di “Desbarasuma Bra”, l’atteso appuntamento organizzato da Ascom Bra in collaborazione con il Comune e i Comitati di via.

L’iniziativa, ormai diventata una tradizione molto amata da cittadini e visitatori, è stata pensata per concludere il periodo dei saldi invernali e consentire ai negozi del centro commerciale naturale braidese di rinnovare le vetrine in vista delle nuove collezioni primaverili. Un momento strategico per le attività commerciali, ma anche un’occasione speciale per il pubblico di fare acquisti di qualità a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Per l’intera giornata di sabato, le vie del centro si trasformeranno in un vivace percorso di shopping all’aria aperta: i negozi aderenti allestiranno bancarelle all’esterno delle proprie attività, proponendo prodotti scontati e occasioni imperdibili. Un modo dinamico e coinvolgente di vivere la città, passeggiando tra le vie storiche e lasciandosi ispirare dalle tante proposte. Sono numerose le attività che hanno scelto di partecipare. In via Cavour aderiranno Pelletteria Fratelli Oberto, Rebel e Profumeria Morra. In via Pollenzo saranno presenti Cugnolio Arreda e Mercerie Franca. In via Marconi parteciperà la Premiata Libreria Marconi. In via Vittorio Emanuele II si potranno trovare le offerte di Demetra Fashion, Il Bagaglio, La Femme, Level Eleven, Manhattan, MCS Paul & Bridge e Ragnonet.

Ma Desbarasuma non è soltanto una giornata dedicata agli sconti. È anche un invito concreto a riscoprire il valore del commercio di vicinato. I negozi sotto casa rappresentano infatti il cuore pulsante della città: ogni volta che si entra in una piccola attività non si compie semplicemente un acquisto, ma si sostiene una famiglia, un progetto imprenditoriale, una passione coltivata con sacrificio e dedizione.

I negozi di vicinato non sono solo luoghi di vendita, ma spazi di incontro, di relazione e di storie condivise. Sono i commercianti che conoscono i clienti per nome, che consigliano con competenza e che contribuiscono a rendere più viva e sicura la città. Scegliere di acquistare nei negozi del centro significa investire nelle persone che vivono e lavorano sul territorio, mantenendo viva l’identità e l’economia locale.

In un’epoca in cui lo shopping online e i grandi centri commerciali sembrano dominare le abitudini di consumo, iniziative come questa ricordano quanto sia importante sostenere il tessuto commerciale cittadino. Ogni acquisto fatto “sotto casa” è un gesto concreto che rafforza la comunità e contribuisce a preservare



Via Cavour <ul style="list-style-type: none"> ● Pelletteria Fratelli Oberto ● Rebel ● Profumeria Morra 	Via Vittorio Emanuele <ul style="list-style-type: none"> ● Demetra Fashion ● Il Bagaglio ● La Femme ● Level Eleven ● Manhattan ● MCS Paul & Bridge ● Ragnonet
Via Pollenzo <ul style="list-style-type: none"> ● Mercerie Franca ● Cugnolio Arreda 	
Via Marconi <ul style="list-style-type: none"> ● Premiata Libreria Marconi 	

il fascino e la vitalità del centro storico.

Clienti affezionati, turisti o semplici passanti potranno dunque approfittare della giornata per fare una passeggiata tra le vie di Bra, curiosare tra le offerte e vivere un’esperienza di shopping autentica, fatta di sorrisi, relazioni e qualità.

Un appuntamento da non perdere per chi ama le occasioni, ma soprattutto per chi crede nel valore del commercio locale e nel ruolo fondamentale che esso svolge nella vita della città.



SABATO 28 FEBBRAIO
nei negozi di Bra bancarelle assortite con prodotti scontati



LA FOTO DELLA SETTIMANA

In tempi remoti vi avrebbero letto oscuri presagi di sangue, invece è stato solo un bellissimo spettacolo.

Dominato dalla Sacra di San Michele, il cielo della Val Susa si è trasformato in una tavolozza infuocata di sfumature. Il rosso e l'arancione hanno incendiato l'aria di questo scorcio di fine febbraio, creando un'atmosfera quasi surreale.

A immortalare l'inedito paesaggio è stato il fotografo Valerio Minato: si vede anche un tappeto di nuvole, a incorniciare uno scenario da cartolina, un religioso inno alla bellezza che da queste parti sa rivelarsi anche nel cuore dell'inverno.

Silvia Gullino

Lo spettacolo mozzafiato della Sacra di San Michele con il cielo in fiamme. Uno degli scenari più affascinanti di questo scorcio di fine febbraio, immortalato da Valerio Minato

Fiamme in cielo

sulla Sacra di San Michele

Lettera aperta di Fratelli d'Italia: «Il Comune sostiene che nulla è cambiato»

Fratelli d'Italia: «Con le nuove regole sulla sicurezza dei locali pubblici l'Arena Boglione ha dovuto chiudere»

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

DIMAGRISCI O TI RIMBORSIAMO*

con Conchiglia Sanysaun, Fisikcelluderm, Body Therm, Pressomassaggio, Lipolight

10 trattamenti ^{400€} **200€**
+ 10 pedane vibranti

Perdi fino a 3kg o TI RIMBORSIAMO*

Perdi fino a 7KG
o ti rimborsiamo*
20 trattamenti ^{700€} **350€**
+ 20 pedane vibranti

Perdi fino a 9KG
o ti rimborsiamo*
30 trattamenti ^{1.000€} **500€**
+ 30 pedane vibranti

EPILAZIONE LASER PERCORSO GAMBE ^{100€} **70€**

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

*Condizioni dell'offerta: il rimborso verrà riconosciuto esclusivamente sotto forma di trattamenti corpo, per un massimo di 9 trattamenti

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure
prezzi ottimi

Viso
Pulizia viso con ultrasuoni: 25€
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

«Dopo un mese di estenuanti tiri e molla, ostinata volontà di comprensione, confronti accurati, disparate consulenze, rassicurazioni istituzionali e schizofreniche virate di rotta, ci arrendiamo. L'Arena Boglione chiude». Questo, in sintesi, il lungo messaggio apparso sulla pagina Facebook e scritto dai titolari dell'Antico Caffè Boglione, lo storico locale di via Cavour che ha accolto, nel tempo, generazioni di braidesi, e che da 17 anni, nella stagione invernale, è stato palcoscenico, nella parte interrata, di numerosi eventi e spettacoli di musica e teatro. Dopo la tragedia di Crans Montana in Svizzera, il Prefetto di Cuneo, durante una riunione con sindaci, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, associazioni e Pro Loco, ha invitato i convocati, alla necessità e all'importanza di una «organizzazione sicura e conforme alle normative di sicurezza e antincendio per garantire l'incolumità degli avventori e degli operatori dei locali pubblici». Le nuove norme avrebbero visto il Comune vietare una serata di lettura di poesie di poeti palestinesi con la raccolta di fondi da destinare a Medici senza Frontiere.

Il Comune, in una nota stampa, ha precisato che non c'è stato da parte sua nessun provvedimento che abbia impedito o vietato manifestazioni, serate danzanti o altre iniziative messe in atto da titolari di pubblici esercizi per integrare il loro ordinario lavoro anche con attività accessorie. Questo precisato, ha evidenziato che eventuali richieste devo-



no essere presentate con le tempistiche previste dalle normative, corredate da documenti e dichiarazioni che devono contenere la tipologia di intrattenimento, durata e indicazione degli spazi interessati. Gli uffici comunali competenti devono quindi valutare la documentazione, chiedere eventuali integrazioni e, sulla base della normativa vigente, autorizzare o vietare lo svolgimento della manifestazione. «Con grande serenità», ha dichiarato il vicesindaco e assessore alla cultura Biagio Conterno, «dico che il Comune non ha modificato o rielaborato le regole dopo i tragici fatti in Svizzera. Abbiamo sempre detto che siamo disponibili a prendere in considerazione le richieste dei locali: alcuni hanno caratteristiche che permettono di realizzare determinate iniziative, altri no. È sempre

stato così». Domanda spontanea: ma se non sono cambiate le norme, come si spiega che sia cambiato l'atteggiamento? Più che un caso da cronaca locale sembra una faida interna alla sinistra braidese sempre più consapevole della sterilità e stanchezza dell'azione amministrativa di questa Giunta che fortunatamente volgerà al termine. Non si elencheranno qui le opportunità importanti (infrastrutturali, sportive, culturali, in ambito di sicurezza) che purtroppo si stanno via via perdendo, avremo modo di farlo in maniera accurata. Qui non ci rimane che dire che chi è causa del suo mal pianga se stesso...con l'auspicio che dopo una serena autocritica ci sia la volontà di confrontarsi e di operare per tornare ad avere una Bra più dinamica, più sicura, più intraprendente e attrattiva.

Sul palco del Politeama di Bra

In scena “L’avarro immaginario”

Il prossimo appuntamento della stagione 2025/26 del Teatro Politeama Boglione di Bra porta in scena un curioso mix tra due dei grandi classici di Molière. Si tratta de “L’avarro immaginario”, spettacolo ideato, adattato e diretto da Enzo Decaro, che ne è anche protagonista insieme a Nunzia Schiano, Luigi Bignone, Carlo Di Maio, Massimo Pagano, Fabiana Russo, Ingrid Sansone e Giorgio Pinto.

La pièce racconta le peripezie di una compagnia teatrale itinerante guidata da Oreste Brun, discendente del filosofo Giordano Bruno che, durante un’epidemia, si sposta da Nola verso Parigi. Per sopravvivere, la compagnia rappresenta frammenti de “L’avarro” e “Il malato immaginario” di Molière (da



qu il titolo), mentre il capocomico intrattiene una corrispondenza immaginaria con il celebre drammaturgo francese. Il testo esplora il confine tra vita reale e finzione teatrale, arricchito da riferimenti culturali tra Napoli e la Francia del XVII secolo. Lo spettacolo rende omaggio alla passione per Molière dei fratelli Luigi e Peppino De Filippo, proponendo una rilettura contemporanea che mescola la tragedia del periodo storico con la comicità.

L’appuntamento è per domenica 8 marzo 2026 alle 21. I biglietti per questo, così come per gli altri due spettacoli in cartellone, so-

no oramai esauriti da tempo.

La stagione teatrale braidese prosegue sabato 21 marzo con la commedia dello scrittore contemporaneo franco-tunisino Eric Assous “Le nostre donne”, con la regia di Alberto Giusta. Tre amici, Max, Paul e Simon (Enzo Paci, Luca Bizzarri e Antonio Zavatteri), si ritrovano per una partita di poker, ma l’arrivo in ritardo di Simon, sconvolto e che confessa di aver strangolato la moglie, trasforma la serata in un confronto tra i tre uomini sulle loro relazioni e sulle donne delle loro vite, senza che queste

compaiano mai sulla scena. La commedia gioca sull’amicizia, il tradimento, l’ipocrisia maschile e la figura femminile, che pur assente fisicamente diventa l’assoluta protagonista della vicenda attraverso i racconti degli uomini.

I titoli della stagione 2025/26 del teatro di Bra si trovano sul sito www.turismo@comunebra.it. Maggiori informazioni all’Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comunebra.it. (rb)

Per una pace disarmata e disarmante

In comunione con l’appello di papa Leone XIV, anche quest’anno il Consiglio delle Conferenze Episcopali d’Europa (CCEE) invita le Chiese del continente a unirsi in una comune celebrazione eucaristica per pregare per le vittime della guerra e invocare dal Signore il dono di una pace “disarmata e disarmante” in Ucraina, in Terra Santa e in tutte le regioni del mondo segnate dalla violenza. Per l’Italia, la data scelta è **mercoledì 4 marzo**. In quel giorno le comunità parrocchiali e le realtà ecclesiali sono chiamate a raccogliersi attorno all’altare, in comunione con le Chiese d’Europa, per affidare a Dio il grido dell’umanità ferita e il desiderio profondo di riconciliazione e fraternità.

L’iniziativa si inserisce in una vera e propria “catena eucaristica” che attraversa il continente, segno concreto di una Chiesa che non resta indifferente davanti ai conflitti, ma si fa voce di chi soffre e invoca il dono della pace. Come ricorda il sussidio predisposto per l’occasione, Cristo risorto continua a dire ai suoi discepoli: «Pace a voi» (Gy 20, 19). Una pace che non nasce dalla forza che si impone, ma dall’amore che si dona fino alla fine.

Nel testo per la meditazione, tratto dal Messaggio per la LX Giornata Mondiale della Pace di papa Leone XIV, si sottolinea che la pace del Cristo risorto è “disarmata e disarmante”, umile e perseverante, capace di

illuminare l’intelligenza e vincere la violenza con la forza mite dell’amore. Accanto a questa prospettiva, viene richiamato anche l’insegnamento di papa Benedetto XVI, che ricorda come la pace non sia soltanto assenza di guerra, ma frutto della giustizia ed effetto della carità.

Per l’arcidiocesi di Torino, è in programma la Santa Messa, alle ore 18, presso il Santuario della Consolata presieduta dal cardinale Roberto Repole, affinché la preghiera diventi fermento di conversione dei cuori e segno concreto di un impegno quotidiano per disarmare pensieri, parole e gesti.

Silvia Gullino

A BRA

Sabato 7 marzo apertura straordinaria dei musei

In occasione delle Semifinali Nord dei Campionati della Cultura e del Talento che si svolgeranno il 7 marzo 2026 al Centro polifunzionale Giovanni Arpino di Bra, alla presenza di circa 600 studenti delle scuole secondarie di secondo grado provenienti dall’Italia settentrionale, per quella giornata è prevista un’apertura speciale per i musei comunali di Bra - il Museo Craveri, il Museo di Palazzo Traversa e il Museo del Giocattolo - che saranno visitabili dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Oltre che per i cittadini braidesi, l’accesso sarà gratuito anche per i giovani partecipanti ai campionati, mentre per gli altri visitatori il singolo biglietto costerà 5 euro (10 euro il biglietto cumulativo per tutte le strutture del circuito museale).

Aggiornamenti e dettagli sul sito www.museidibra.it. (rb)

*corsi in attesa di approvazione e finanziamento da parte degli Enti competenti

Finanziato dall’Unione europea
NextGenerationEU

M

REGIONE PIEMONTE

COL

Corsi gratuiti* se non lavori

inquadra e scopri il catalogo



TORNA AL LAVORO più forte di prima

chiama o scrivi 329.439.8227

ad ALBA e CANELLI

apro»



COESIONE ITALIANA

Finanziato dall’Unione europea

REGIONE PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

A Busca un incontro organizzato dalla Regione per fare il punto della situazione nei diversi comuni

Le strategie urbane di Bra

La Città di Bra ha partecipato giovedì 19 febbraio 2026, all'incontro organizzato a Busca dalla Regione per fare il punto della situazione con i diversi comuni del Sud del Piemonte in merito ai progetti SUA (Strategie Urbane d'Area) che si stanno portando avanti sul territorio nell'ambito del più ampio programma UrbanCOOP. Si tratta di una vasta iniziativa co-finanziata dal programma europeo Interreg Europe le cui finalità, sono, tra le altre, il trasferimento di conoscenze/buone pratiche e attività di formazione e comunicazione sulle politiche urbane.

La Città della Zizzola è coinvolta nell'iniziativa con tre progetti, a cominciare da quello mirato al recupero funzionale del Movicentro, che punta a rendere l'edificio di piazza Caduti di Nassiriya in un polo dinamico di aggregazione e vetrina per le eccellenze del territorio. Un modo per trasformarlo da luogo di interscambio di merci a crocevia culturale dedicato in primis ai giovani.

Un secondo progetto coinvolge invece il Museo Craveri: i lavori mirano a renderlo più accessibile e sicuro, con l'eliminazio-



ne delle barriere architettoniche tramite un ascensore esterno e l'ampliamento delle esperienze di visita con utilizzo di tecnologie digitali. Sono inoltre previsti importanti interventi di restauro conservativo degli elementi edilizi ed architettonici e realizzazione nel cortile esterno di un nuovo giardino sensoriale. Chiude il novero dei progetti SUA braidesi il restauro di Palazzo Garrone, edificio storico-monumentale già oggetto di interventi finanziati mediante fondi PNRR. Una

volta completato l'intervento, è prevista la realizzazione di una caffetteria al piano terra e il trasferimento dell'Ufficio Cultura e Manifestazioni. Il piano seminterrato ospiterà invece il deposito di reperti archeologici legati al territorio (in parte da Palazzo Traversa e alcuni pezzi provenienti dai magazzini di Palazzo Reale a Torino) e diverrà uno spazio visitabile a carattere museale. Infine, i locali siti ai piani primo e secondo piano ospiteranno rispettivamente il Museo Giovanni Arpino e il

Museo del Design. "Nel corso dell'incontro", spiega l'assessore ai lavori pubblici Walter Gramaglia, "abbiamo illustrato l'andamento dei lavori delle nostre iniziative, ricevendo dal responsabile del settore Programmazione e Sviluppo territoriale della regione, il dott. Mario Gobello, un plauso per dei progetti che, come è stato riconosciuto, non si limitano alla mera riqualificazione di alcuni edifici urbani ma ne prevedono un impiego mirato, analizzato in modo approfondito". (rb)

NOTIZIE IN BREVE

La Sala riunioni intitolata all'ex dipendente Paolo Merlino

Si è tenuta ieri, martedì 17 febbraio 2026, la cerimonia con cui l'Amministrazione comunale ha intitolato la sala riunioni della ripartizione finanziaria alla figura di Paolo Merlino, storico funzionario prematuramente scomparso nel 2024 a 63 anni, a pochi mesi dal raggiungimento della pensione. Si è trattato di una cerimonia molto partecipata a cui hanno preso parte, oltre ai famigliari, amici e colleghi, anche tanti ex amministratori e dirigenti che nel tempo hanno avuto occasione di lavorare al fianco di Merlino nella sua lunghissima esperienza in Comune. Nel ricordo di tutti la grande capacità e professionalità del funzionario, unite a profondi valori morali. (rb)

CONSIGLIO COMUNALE DI BRA

Primo appuntamento del 2026 per il Consiglio comunale di Bra, che è stato convocato per le 17,30 di martedì 3 marzo nella sala consiliare in municipio. Oltre ad alcune interrogazioni, l'assemblea discuterà due proposte di mozioni, la ratifica della prima variazione al Bilancio di previsione 2026/28 adottata in via d'urgenza dalla Giunta e un ordine del giorno inerente alla disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli ed alimentari.

Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale bra.consigliocloud.it oltre che canale YouTube del Comune di Bra. (rb)

Di seguito l'ordine del giorno dei lavori:

INTERROGAZIONI.

PROPOSTA DI MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: «MOZIONE PER SOLLECITARE L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ CIVILE NEI CASI DI ECCESSO DI LEGITTIMA DIFESA».

PROPOSTA DI MOZIONE AD OGGETTO: «INITITOLAZIONE DI VIA O AREA VERDE O PARCO O SPAZIO PUBBLICO ALLA MEMORIA DI ORIANA FALLACI».

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DAL N. 61 AL N. 74 DEL 23.12.2025.

1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF) 2026/2028.

RATIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL 10.02.2026.

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: «REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI». PROVVEDIMENTI.

MARTEDÌ 3 MARZO

Orchestra
MARIA RAVERA

*ospiti Gianmarco Bagutti,
 Giorgia e Vito*

**CENA
 CON MUSICA E BALLO
 IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
 SONIA DE CASTELLI
 & PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
 CAVALLERMAGGIORE (CN)
 INFO. & PRENOTAZIONI 0172.713333**

BALLANDO
Le Cupole
TP
TELECUPOLE





Bra è tra i 31 Comuni piemontesi che partecipano a "GreenUP: una nuova strategia di sostenibilità per le aree urbane", il progetto presentato ieri, 23 febbraio 2026, presso il Grattacielo Piemonte, promosso da Fondazione Agrion e Regione Piemonte insieme a Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e ANCI Piemonte e con la collaborazione di Asproflor, Betacom, Diagram, Viso-Drones e dell'Istituto superiore G. Vallauri di Fossano. Il progetto pilota si pone l'obiettivo di affiancare le amministrazioni comunali nel lavoro di gestione delle aree verdi e dei terreni extra agricoli, per diventare attori protagonisti di un'azione concreta volta allo sviluppo di pratiche ambientali innovative e sostenibili. GreenUp Piemonte nasce

Bra è tra i 31 Comuni piemontesi che partecipano a GreenUP

Anche a Bra nuove politiche ambientali del verde cittadino

dall'esigenza di trasformare la manutenzione del verde pubblico in un investimento, capace di generare impatto ambientale, sociale ed economico misurabile - spiegano da Fondazione Agrion -. Utilizzeremo strumenti innovativi per monitorare lo stato delle aree verdi, dall'assorbimento di CO₂ alla biodiversità e per favorire la

partecipazione attiva dei cittadini".

Si tratta di un percorso biennale strutturato di analisi e pianificazione, finalizzato alla riqualificazione e al potenziamento del patrimonio verde urbano secondo un approccio fondato su dati oggettivi e misurabili, applicando un sistema di analisi in grado di valutare lo stato

di sostenibilità ambientale e definire interventi mirati, monitorabili e verificabili nel tempo. Un sistema innovativo, fondato su dati accessibili e trasparenti, che renderà cittadini e amministrazioni protagonisti di una gestione più sostenibile e consapevole del territorio. All'avvio del progetto, ieri in Regione Piemonte, ha rappresen-

tato la Città di Bra il consigliere comunale presidente della commissione Ambiente Raimondo Testa. Tra gli interventi, anche quello di Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che - in un messaggio audio - ha sottolineato l'importanza delle aree verdi urbane quali strumenti fondamentali

di mitigazione climatica. "Siamo felici di far parte del panel pilota di GreenUp Piemonte - commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessora all'Ambiente Francesca Amato -. Un progetto che sostiene e rafforza le scelte dell'Amministrazione, verso politiche ancora più strutturali a livello di sostenibilità ambientale." (em)

La sorpresa è arrivata domenica 22 febbraio in occasione della festa sociale

Nuovo automezzo per l'Avis Bra

L'Avis di Bra guadagna quattro ruote: in occasione della festa sociale che domenica 22 febbraio ha visto protagonisti i donatori di sangue, è stato inaugurato ufficialmente il nuovo mezzo in forza al gruppo, acquistato grazie al contributo di sponsor locali. Si tratta di un furgone con la cabina per sei posti con vano carico per materiale molto grande. È un mezzo versatile che potrà essere utilizzato per l'attività dell'associazione, tra cui quello di raggiungere tante piazze per promuovere il valore del dono, come spiega il presidente



dell'Avis, Armando Verrua: «Andare alle scuole per promuovere la donazione, rappresentanza alle manifestazioni nostre e delle altre associazioni, portare materiale adatto a fare le donazioni... Tutte attività che prima venivano fatte con mezzi privati dei volontari». Infine, il presidente ha ringraziato le realtà che hanno sostenuto il progetto, realizzato in memoria del dottor Marco Cananzi, prematura-

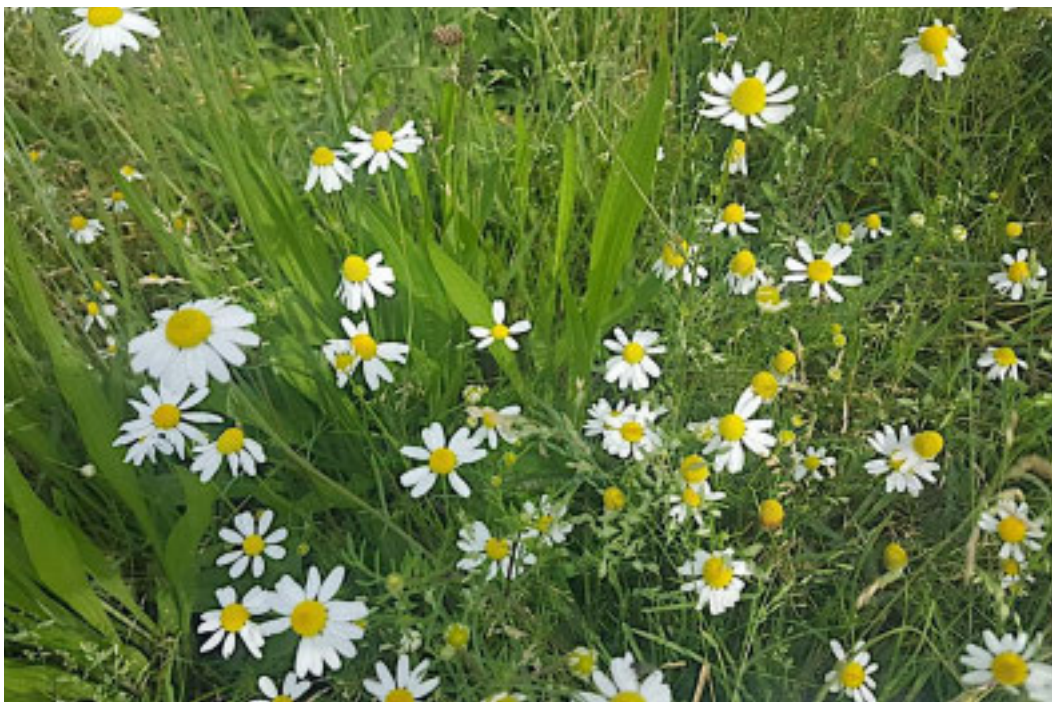
mente scomparso nel 2023. Parliamo di: Città di Bra; Fondazione CRC; Tesi; Gruppo Verrua; Banca di Cherasco BCC; Abet; Rolfo; Serigraphis pubblicità; Gruppo Montello; Montalbano Assicurazioni; Anioc. La benedizione e la presenza di tante autorità hanno dato un grande valore alla cerimonia, mentre già in questi giorni il mezzo - con le sue decorazioni a richiamare il logo di Avis e Aido - ha iniziato a circolare per le strade di Bra.

Silvia Gullino

In foto l'automezzo appena inaugurato

La natura ha un valore inestimabile per la salvaguardia dell'ambiente e per il mantenimento dei delicati ecosistemi che lo compongono. Animali e vegetali selvatici danno un contributo fondamentale e insostituibile al benessere dell'uomo e alla prosecuzione di ogni forma di vita sulla Terra. Senza dimenticare il fascino e la bellezza che lo spettacolo della natura, in tutte le sue forme, è in grado di regalare ai nostri occhi. Per celebrare la straordinaria biodiversità del nostro pianeta e stimolare la ricerca di soluzioni per la sua salvaguardia, il 3 marzo di ogni anno si festeggia la Giornata mondiale della natura selvatica (World Wildlife Day). È stata istituita dalle Nazioni Unite nel 2013 e la data scelta coincide con l'adozione della Convenzione sul commercio internazionale delle specie in via d'estinzione appartenenti alla fauna e alla flora selvatica (Cites), siglata nella città statunitense di Washington il 3 marzo 1973.

Il 3 marzo si celebra la Giornata Mondiale della Natura Selvatica



Il termine natura deriva dal latino «natura» (ciò che sta per nascere), traduzione del greco physis, e abbraccia l'intero mondo fisico: esseri viventi, elementi inanimati e leggi geologiche. Ogni elemento, dal microorganismo alla foresta pluviale, è un tassello cruciale di una rete biologica che garantisce aria, acqua e cibo. Nel corso degli anni la natura selvatica è divenuta sempre più a rischio, anche a causa dell'impatto ambientale dell'uomo. Secondo la Lista rossa delle specie minacciate dell'Unione internazionale per la conservazione della natura, riportata da Legambiente, infatti, ad oggi sono più di 8.400 gli organismi a rischio di estinzione. Preservare questo capitale naturale è l'unico modo per assicurare la stabilità climatica e la resilienza del pianeta. Proteggere la biodiversità, in definitiva, significa proteggere la nostra stessa sopravvivenza: comprendere la natura significa riconoscerci come parte integrante di essa. Ogni anno, la Giornata Mon-

diale della Natura è dedicata a un tema specifico, che nel 2026 è: "Pianta medicinali e aromatiche, tutela della salute, del patrimonio e dei mezzi di sussistenza". Questo argomento mette in risalto un gruppo specifico di piante che vengono spesso trascurate, ma che sono essenziali per la nostra sopravvivenza. Le piante medicinali e aromatiche selvatiche costituiscono la base dei sistemi sanitari in tutto il mondo; esse rappresentano inoltre un elemento centrale per le conoscenze tradizionali e le economie locali. Tuttavia, molte di queste specie vegetali sono in pericolo. La raccolta eccessiva per soddisfare l'elevata domanda e la perdita dei loro habitat naturali le espongono a gravi rischi. Questo tema ci ricorda che proteggere tali piante non significa solo salvare una specie, ma anche tutelare la nostra salute e i mezzi di sussistenza delle persone che dipendono da esse.

Silvia Gullino

In foto le piante di camomilla

Tra solidarietà e amicizia nel 79° anniversario di fondazione

Domenica 22 febbraio, fedele ad un appuntamento che dura ormai da 79 anni, l'Avis di Bra ha festeggiato la donazione del sangue come fondamentale elemento di vita. È un appuntamento che ha coinvolto anche i gruppi di Narzole, Cervere, Pocapaglia e Sommariva Perno, oltre all'Aido. Tutte realtà attive nel panorama locale, forti di centinaia di iscritti, a dimostrazione di come la solidarietà sia un valore che si fa concreto sul territorio. Innanzitutto il ritrovo in mattinata nella parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio a Macellai (frazione di Pocapaglia), dove è stata celebrata la Santa Messa nel ricordo degli avisini che non ci sono più e con la benedizione dei riconoscimenti da destinare ai soci benemeriti. Di fronte alla vasta assemblea, don Marco Bevione ha parlato dell'importanza del dono e del donarsi, del rendere grazie e dell'urgenza di ampliare l'orizzonte di generosità a favore del prossimo. Un momento di forte coesione e riconoscimento per tutti coloro che ogni anno contribuiscono a garantire una risorsa preziosa per la comunità. Altro momento solenne è stato quello che si è svolto presso il ristorante La Por-

Bra, la grande festa dell'Avis



ta delle Langhe di Cherasco, dove c'è stato il benvenuto del presidente dell'Avis Bra, Armando Verrua, per un evento che ha richiamato tanti avisini all'assemblea ordinaria. Un anno intenso, fatto di persone prima ancora che di numeri. È questo il messaggio emerso con forza durante l'appuntamento in

cui l'associazione ha raccolto ai soci e alla città i risultati del 2025 e gli obiettivi del 2026, tra promozione, scuola, sport, cultura e, naturalmente, donazione di sangue e plasma. Prima del pranzo sociale, hanno portato il saluto le autorità civili, gli amministratori comunali ed espo-

neni di associazioni locali votate alla solidarietà. Tutti hanno sottolineato l'importanza dell'Avis per la comunità. Un gruppo presente non solo in sede, ma anche nelle piazze, nelle strade, nelle scuole, sempre con la missione di avvicinare nuovi donatori in questa battaglia a favore della vita.

In chiusura, spazio al momento più emozionante: la premiazione di donatori e donatrici di breve, medio e lungo corso con una menzione speciale per il presidente del sodalizio Armando Verrua, che ha steso il braccio ben 275 volte, alternando raccolte di sangue intero e di plasma, ponendosi come

punto di riferimento per le nuove generazioni. «Donare il sangue è un'esperienza di amore senza eguali», ha detto l'uomo del record di generosità.

Un percorso, quello degli avisini di oggi e di ieri, fatto in silenzio, con costanza e con la consapevolezza di compiere un gesto di

fondamentale importanza per tante persone, contribuendo a salvare vite e a supportare la comunità in situazioni di emergenza.

Silvia Gullino

La festa sociale dell'Avis Bra di domenica 22 febbraio. Le foto dei premiati e, a pagina 9, l'elenco completo.



Donatori e donatrici della festa dell'Avis

E allora ecco l'elenco dei "super donatori" e delle "super donatrici", della Festa sociale dell'Avis che sono stati meritatamente applauditi e fotografati dal socio Maurizio Mangino.

Distintivo in rame (8 donazioni)

Amine Saadia (Cervere); Antonenka Maryia (Roreto di Cherasco); Aragno Valentina (Settimo Torinese); Beretta Marco (Bra); Bergesio Rosa (Narzole); Caffaratti Fabrizio (Bra); Contratto Monica (Narzole); Coringrato Giovanni (Bra); Curreli Federica (Bra); De Michele Francesca (Bra); De Pace Elettra (Cherasco); Degiovanni Cristina (Bra); Dotta Martina (Narzole); Enria Eleonora (La Morra); Ferrero Giulia (Bra); Ferretti Chiara (Narzole); Fornasari Federico (Narzole); Franco Silvio (Pocapaglia); Galesi Simone (Bra); Gambera Fabio (Narzole); Gurra Arben (Bra); Ippolito Andrea (Sommariva del Bosco); Marcovà Margita (Bra); Marku Altin (Bra); Marotta Domenico (Bra); Martiniani Alessio (Roddi); Masante Luca (Bra); Matia Oltion (Bra); Mellacca Marco (Sanfrè); Mendez Rodolfo Martin (Bra); Nocera Antonio (Cherasco); Pagliasso Mauro (Cherasco); Panero Ivan (Sanfrè); Paolucci Luca (Santa Vittoria); Porro Diego (Narzole); Rigamonti Grassini Elisabetta (Cherasco); Riina Giovanni (Bra); Taricco Marta (Narzole); Tibaldi Alberto (Pocapaglia); Timossi Matteo (Morano Po); Torta Gianluca (Bra); Tortore Eugenio (Bra); Vizio Denis (Narzole); Zorognotti Francesca (Pocapaglia).

Distintivo in argento (16 donazioni)

Alfieri Luca (Bra); Borra Matteo (Sommariva del BOSCO); Bruno Sabina (Cervere); Cagnazzo David (Bra); Capriolo Alessandro (Bra); Carena Alberto (Cervere); Cima Vanessa (Bra); Dellatorre Italo (Narzole); Dotta Luca (Narzole); Dotta Michela (Narzole); Filincieri Gilda (Bra); Gega Artan (Bra); Gerbaldo Sonia (Cherasco); Girello Franco (Sanfrè); Governatori Michele (Sanfrè); Matak Dinka (Bra); Operti Valerio (Bra); Panero Erik (Sanfrè); Pirotta Marco (Bra); Piu Paola (Bra); Prezioso Damiano (Bra); Proietti Silvio (Bra); Rontu Ecaterina (Bra); Rossetti Caterina (Bra); Testa Gianluca (Cervere); Torta Alessia (Narzole); Trichkovski Borche (Narzole); Venere Demetra (Bra); Vertucci Valentina (Bra); Wiesbauer Doris Maria (Bra); Zanella Fabio (Bra); Zavaglia Barbara (Bra).

Distintivo in argento dorato (24 donazioni)

Banchio Cristina (Bra); Benedetto Kevin (Sommariva del Bosco); Berrino Claudio (Sanfrè); Bertolusso Danilo (Sommariva Perno); Bombino Noemi (Sanfrè); Busso Marina (Bra); Costantino Luca (Cervere); Forzinetti Mauro (Cervere); Frigerio Riccardo (Bra); Furno Fabio (Bra); Gallino Franco (Bra); Gallio Nicola (Dogliani); Giuliano Alessio (Bra); La Francesca Carlo (Santa Vittoria); Marengo Massimo (Cherasco); Melotti Daniela (Cervere); Olivieri Alessio (Bra); Ometto Letizia (Bra); Pallaro Diego (Narzole); Pecchenino Elisa (Narzole); Pronesti Mattia (Sommariva Perno); Rinero Fabrizio (Cervere); Riva Fabrizio (Salmour); Silvestri Agatino Marco (Bra); Talarico Giuseppe (Bra); Tibaldi Flavio (Bra); Tomaino Enrico (Bra); Valeri Giuseppe (Sommariva Perno); Vergnano Angela (Bra); Viglione Elsa (Bra); Wolinsky Charles Zoltan (Bra).

Distintivo in oro (50 donazioni)

Acatte Giorgio (Sanfrè); Baietta Luana (Roddi); Bonomelli Omar (Sanfrè); Busso Roberto (Bra); Malena Silvio (Bra); Marengo Sergio (Narzole); Mocchi Stefano (Bra); Morello Francesco (Roreto di Cherasco); Panero Dario (Sanfrè); Petito Elena (Sommariva del Bosco); Polizzi Gian Piero (Bra); Rineiro Patrizia (Bra); Sevega Bruno (Cervere); Trifoglie Filippo (Bra); Vaira Alessandro (Bra).

Distintivo in oro con rubino (75 donazioni)

Allocco Alberto (Bra); Amatruda Orlando (Pocapaglia); Ascheri Luigi (Bra); Cane Aurelio (Bra); Dallorto Mauro (Pocapaglia); De Favari Alessandro (Cherasco); Madeddu Renzo (Sanfrè); Masseina Francesco (Bra); Panero Marco (Narzole); Patrino Gianni (Bra); Tallone Maddalena (Sanfrè); Verrua Michele (Bra).

Distintivo in oro con smeraldo (100 donazioni)

Carena Pierfranco Ivo (Bra); Costantino Paolo (Cervere); Fiorini marco (Bra); Garelli Roberto (Sommariva del Bosco); Gerbaldo Roberto (Bra); Gotta Giorgia (Bra); Panero Mario (Narzole).

Stella d'oro (125 Donazioni)

Asteggiano Livio (Cervere); Bruno Alberto (Bra); Castagno Valter (Bra).

Goccia d'oro (150 Donazioni)

Bertolusso Roberto (Bra); Piu Gianluca (Bra); Raimondi Pietro (Cherasco).

Fiore d'oro (275 donazioni)

Verrua Armando (Bra).

Targhe di fine attività (70 anni d'età nel 2025 e almeno 25 donazioni in totale)

Barosi Alessandro (Dogliani); Bonetto Michele (Bra); Bonino Domenico (Bra); Cabutto Osvaldo (Roreto di Cherasco); Chessa Giovanni Franco (Bra); Chiavazza Sergio (Bra); Chiesa Francesco (Bra); Cortese Mario (Genola); Cravero Anna Maria (Bra); Galvagno Bruno (Bra); Gualandi Albino (Bra); Madeddu Renzo (Sanfrè); Massaro Michele (Narzole); Meloni Sisinnia (Bra); Mercurio Maria Grazia (Bra); Procopio Maria Rosa (Bra); Tallone Gianfranco (Bra); Taricco Antonio (Bra).

Complimenti a tutti con l'auspicio che possano essere d'esempio per tante persone.

Al via domenica 12 aprile la 39ª edizione. Tutte le informazioni

Torna la SuperStraBra

Un'intera città che corre, cammina e sorride per solidarietà. Domenica 12 aprile torna la SuperStraBra Vivicità, corsa ludico-creativa, giunta alla 39ª edizione. L'iniziativa è promossa dalla città di Bra e dalla Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero. L'acquisto del tagliando, al costo di 4 euro, è possibile presso la sede Uisp (via Mercantini, 9 - tel. 0172/431507), le società sportive, le associazioni di volontariato e le scuole, dando il diritto al ritiro del pettorale numerato e alla partecipazione all'estr-



zione di circa 2mila euro in buoni spesa. Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società

sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che avranno staccato almeno 200 biglietti. Tra gli obiettivi c'è an-

che la promozione del territorio. Aperta a tutti, infatti, l'iscrizione alla passeggiata non competitiva è pensata per stare all'aria aperta e

ammirare e gustare le bellezze paesaggistiche di vie e dintorni di Bra. Previsti due punti di ristoro a San Michele con il classico bagnetto verde, salame e vino, a San Matteo per la frutta e il dolce, più il piatto di pasta all'arrivo offerto dall'organizzazione, che coglie l'occasione per ringraziare Radio Alba, perché seguirà tutta la manifestazione in diretta, nonché gli sponsor BCC e Mercato.

Ritrovo dalle ore 8 in piazza Caduti per la Libertà per un percorso che conta 7,9 km. Pronti, partenza, via alle ore 10.15. Gambe in spalla!

Silvia Gullino

Il 23 febbraio sono stati celebrati i 121 della fondazione

Buon compleanno Rotary!

«**S**ervire al di sopra di ogni interesse personale». Oltre un secolo di successi, iniziative e azioni umanitarie sostenute dal desiderio di contribuire al bene comune. Questo è lo spirito con il quale il 23 febbraio, in tutto il mondo, il Rotary International ha festeggiato il 121° anniversario della sua costituzione. Una missione speciale quella che unisce la realtà rotariana in questa ricorrenza, capace di amplificare il messaggio ad ogni latitudine. Un messaggio che vive nei principi del fondatore, Paul Harris, e si rafforza nel tempo con le azioni di pace, fratellanza, tolleranza e attenzione ai bisogni dei più deboli che il Rotary ha messo in campo in tutta la sua storia.

Il Rotary, tramite i suoi 34mila club e oltre 1,2 milioni di soci, è al servizio delle comunità di ogni parte del pianeta. L'impegno dei Rotariani al miglioramento delle dimensioni in cui operano ha portato un beneficio concreto a molte comunità, grazie all'ampia gamma di progetti e interventi. I servizi che il Rotary ha diffuso con maggior successo ricadono soprattutto nelle azioni di: pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; prevenzione e cura delle malattie; acqua e strutture igienico-sanitarie; salute materna e infantile; alfabetizzazione e educazione di base; sviluppo economico e comunitario.

Un impegno costante che anche a Bra ha segnato la storia della



città. Molte idee e progetti di sviluppo sono nati all'interno del Club locale e sono diventate realtà negli anni. Come non dimenticare l'impegno per il restauro di preziose opere d'arte, le azioni di sostegno allo studio e quelle al bene comune. Non ultime le attività legate alla sostenibilità ambientale.

La 1ª riunione il 23 febbraio 1905

Durante la prima riunione del Rotary club, il 23 febbraio 1905 a Chicago, Paul Harris, Gustavus Loehr, Hiram Shorey e Silvester

Schiele si incontrarono per parlare delle loro esperienze personali e durante la riunione, Paul presentò il suo piano per le loro riunioni di club. Si trattò di un semplice inizio per il primo club di servizio del mondo, il Rotary Club di Chicago. Harris volle creare un club di professionisti che potessero far proprio lo stesso spirito amichevole che aveva provato nel piccolo paese della sua gioventù. I Rotariani continuano a sentirsi orgogliosi della propria storia. La sede della prima riunione fu la Stanza 711

dell'Unity Building di Chicago. Nel 1989 l'edificio venne demolito, gli arredi della stanza, ancora quelli originali del 1905 furono conservati e nel 1993, il Consiglio centrale del RI decise di dedicare una sede permanente alla Stanza 711, utilizzando quegli stessi arredi, presso la Sede centrale del RI, ad Evanston (Illinois).

Storia e simbolismo della campana nelle riunioni rotariane

La campana simboleggia l'ordine e la disciplina, è quella che segna il tempo di lavoro. Si dice che l'uso della campana durante le riunioni rotariane abbia una vecchia origine. Nel 1922, tra i Rotary club degli Usa, si è tenuto un grande concorso sulle presenze alle riunioni, ponendo la condizione che i club perdenti avrebbero consegnato un premio al vincitore. Ha vinto il Rotary club di New York e gli è stato assegnato come premio la campana di una nave di pattuglia molto popolare nella zona di New York. La campana è stata posizionata sulla base di un legno proveniente dalla nave Victory, dell'Ammiraglio Nelson, vincitore della battaglia di Trafalgar. Da allora, la campanella alle riunioni del Rotary è diventata simbolo di ordine e della disciplina necessaria a gestire le riunioni.

Silvia Gullino

Il Rotary è presente e operativo anche nella città di Bra

Donne per la Granda invita a Cuneo per la mostra Maria Skłodowska-Curie in Italia

Vincitrice di due Nobel per la fisica e per la chimica, unica donna ad aver vinto il premio in due aree distinte, Maria Skłodowska Curie sarà la protagonista di una mostra allestita a Cuneo.

L'esposizione, che s'intitola "Maria Skłodowska-Curie in Italia. Tre viaggi, una passione" inaugura venerdì 6 marzo, alle ore 17, presso la sala del Liceo Pellico-Peano (con ingresso da via Monte Zovetto, 8) ed è promossa da Pro Natura Cuneo, dal Liceo Classico e Scientifico Pellico-Peano e dall'associazione Donne per la Granda, realtà da anni impegnata nella valorizzazione del contributo femminile nella cultura, nella scienza e nella società del territorio.

Proprio Donne per la Granda conferma, con questo evento, la propria attenzione verso le grandi figure femminili che hanno segnato la storia, offrendo alla comunità un'importante occasione di approfondimento e riflessione.

La mostra racconta i tre viaggi compiuti in Italia da Maria Skłodowska-Curie su invito del Governo italiano: a Ischia, Montecatini e Lurisia. In particolare, la scienziata si recò a Lurisia per studiare le acque termali, ritenute miracolose per le loro proprietà terapeutiche. Dopo attente analisi, Curie ne confermò le qualità benefiche, contribuendo a rafforzarne la fama scientifica. I pannelli espositivi della mostra sono stati realizzati dall'Accademia Polacca delle

Scienze di Roma e illustrano non solo gli spostamenti italiani della scienziata, ma anche il contesto storico e scientifico in cui maturarono queste esperienze, che hanno rivoluzionato la scienza moderna, lasciando un'eredità che continua a ispirare generazioni di ricercatori e ricercatrici.

La mostra sarà visitabile fino al 28 marzo nella sala del Liceo Pellico-Peano, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 14.30 (ingresso da corso Giolitti, 11); il giovedì e il venerdì anche dalle 14.30 alle 17.30 (ingresso da via Monte Zovetto, 8). L'ingresso? Libero e gratuito.

Per informazioni: donnexlagrande@gmail.com

Silvia Gullino



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

La città si racconta attraverso la cultura, la musica, lo sport e il teatro

Bra Città da Vivere: in arrivo una primavera di eventi

La primavera a Bra non è solo il risveglio della natura, ma un'esplosione di energia che trasforma le strade, i palazzi storici e le piazze in un palcoscenico che intreccia cultura, sport, novità e tradizione, in un mosaico di eventi per ogni età. Il calendario delle attività in programma per la Primavera a Bra è stato presentato martedì 24 febbraio a Palazzo Mathis, alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, dell'assessore alla Cultura Biagio Conterno e dell'assessore alle Manifestazioni Francesco Matera. Rassegne e Grandi Appuntamenti: le novità di Salone OFF e Script Fest

Il calendario 2026 vede due interessanti debutti. Il Salone OFF - Aspettando il Salone del Libro per i Ragazzi, un ricco programma di incontri dedicati al piacere della lettura, in attesa del tradizionale evento di maggio. Altra novità, lo Script Fest (16-19 aprile), prima edizione del festival dedicato alla scrittura cinematografica e alle migliori sceneggiature italiane del 2025.

Tra gli appuntamenti più attesi:

- GeoBra: Il mondo dei minerali e dei fossili protagonista al Movicentro il 7 e 8 marzo
- Fiera di Pasquetta: Il 6 aprile torna la storica Fiera Zootecnica (150° edizione) con i mercati delle eccellenze, in collaborazione con Campagna Amica e



Slow Food, i Tre Lilu in concerto e tante iniziative per famiglie.

- Enogastromia, musica e territorio: Dai concerti domenicali di Bacco&Orfeo (dal 29 marzo) al Sabato del Vignaiolo con oltre 50 pro-

duttori FIVI (16 maggio), fino all'energia di Aperitivo in Consolle (dal 22 maggio).

- Notte dei Musei: Il 16 maggio apertura straordinaria dei siti culturali fino alle 24.

- Salone del Libro per Ragazzi: Dal 20 al 24 maggio, un'edizione nel segno di Agatha Christie e del giallo, con laboratori, spettacoli, eventi e il Premio «Giovanni Arpino».

E, ancora, mercatino

dell'antiquariato, conferenze e appuntamenti nei musei (sempre gratuiti per i residenti a Bra) e alla Biblioteca civica, Ludi Historici, Cittadella della Salute, concerti e spettacoli teatrali.

L'Arte e le Mostre: lo sguardo dei grandi autori

L'offerta espositiva si snoda tra ricerca estetica e riflessione sociale:

- Enzo Bersezio: Dal 28 febbraio al 5 aprile, Palazzo Mathis e Il Fondaco ospitano «Esercizi di astrazione nella continuità sul divenire del tempo», una doppia personale con sculture in legno dalle forme archetipe realizzate tra il 2020 e il 2025.

- Dreaming in Art: Dal 10 al 26 aprile, un appuntamento annuale dedicato alla pluralità delle arti e ai territori di Langhe e Roero.

- Heart of Gaza: Il Movicentro ospita 40 disegni di bambini di Gaza (11-26 aprile), un racconto visivo di una terra ferita.

- Gianni Gaschino: Il paesaggio come emozione protagonista alla Zizzola (24-26 aprile e 1-3 maggio).

Sport e Solidarietà: l'energia della città

Il dinamismo di Bra si esprime anche attraverso attesi eventi sportivi e momenti comunitari:

- 9 Miglia (1 marzo) e Strabra (12 aprile) per i podisti e le famiglie.

- Giocagin (29 marzo) manifestazione nazionale dell'Uisp dedicata allo sport per tutti.

- Granfondo Bra Bra Fenix: Il grande ciclismo da Polpenzo alle colline Unesco, il 16-17 maggio.

- Regala un Sorriso: Un progetto che unisce inclusione e sport con il torneo quadrangolare internazionale (16 maggio) e il teatro (31 maggio).

Una Comunità che Educa Festival della Comunità Educatrice, tra il 28 e il 30 maggio celebrerà i percorsi

scolastici e sociali della città. Dal progetto «Comunità educante in scena» (28 maggio) allo spettacolo finale di «Scuola Aperta» (29 maggio), fino alla Festa dei centri aggregativi ai Giardini della Rocca (30 maggio), per raccontare il lavoro svolto con «Spazi di comunità».

Info e contatti

Tutto il programma degli eventi della Primavera a Bra sul sito web: www.turismoinbra.it

Email: promozione@comune.bra.cn.it

Telefono: 0172 430185

L'iniziativa è realizzata dalla Città di Bra in collaborazione con numerose realtà del territorio e il sostegno di Regione Piemonte, Fondazione CRC, Ascom Bra, Gallerie Big, Baratti e Milano. (em)

ANCHE A BRA I CAMPIONATI NAZIONALI DELLA CULTURA E DEL TALENTO

Si terranno a livello nazionale in data 7 marzo i Campionati della Cultura e del Talento. Bra è una delle sedi per le scuole provenienti dalla macroarea Nord. Le prove si svolgeranno nell'Auditorium Polifunzionale Giovanni Arpino.

Il programma della giornata per le semifinali di tutte e quattro le macroaree è il seguente: Dalle 8 alle 9,30 dovranno essere presenti, all'interno della struttura, i docenti referenti ed i Capitani, che fungono da rappresentanti delle rispettive squadre. Subito dopo i

- 9:30 - 10:30 Geostoria (storia e geografia mondiale);
- 10:30 - 11:30 Scienze (biologia, chimica, scienze della terra, fisica);
- 11:30 - 12:30 Logica e Matematica (logica, matematica, informatica);
- 12:30 - 13:30 Musica e Arte (prova mista di musica, storia dell'arte - pittura, scultura e architettura - cinema, fotografia);
- 13:30 - 14:30 Pausa Pranzo;
- 14:30 - 15:30 Letteratura Italiana e Internazionale (prova mista di letteratura in lingua italiana ed inglese);
- 15:30 - 16:30 Educazione civica (educazione civica e finanziaria, politica, attualità, istituzioni);

L'orario di ciascuna prova è indicativo e potrebbe subire anticipi o ritardi durante lo svolgimento dell'evento; pertanto, si invitano i partecipanti delle rispettive prove a rendersi pronti e reperibili almeno 30 minuti prima.

Ogni prova è composta da 16 quesiti che verranno proiettati su un maxischermo.

La classifica completa delle squadre finaliste potrà essere visionata sul sito dei Campionati della Cultura e del Talento nei giorni a seguire.

Lavorare meno vuol dire lavorare meglio

Settimana lavorativa corta, sì o no?

Settimana corta, sì o no? EssilorLuxottica si porta avanti come il primo della classe e rilancia sul fronte del benessere aziendale: settimana corta confermata (e potenziata), senza tagli in busta paga. E no, non è fantascienza.

Tutto parte dal progetto Time4You, lanciato nel 2024 come test. I numeri parlano chiaro: oltre 1.500 dipendenti hanno scelto di aderire al nuovo modello orario, che garantisce 20 giorni di riposo extra all'anno senza ripercussioni sullo stipendio. Roba che da sola basterebbe a convincere anche il collega più stakanovista.

Il bello? Chi ha provato il format non l'ha più mollato: il 100% degli aderenti del 2024 l'ha confermato anche per il 2025. Morale: il sistema funziona, migliora l'organizzazione, taglia le assenze e fa salire la produttività. E nelle fabbriche italiane del gruppo, un



dipendente su due (soprattutto under 35) lavora già con orari flessibili. In parole povere, la settimana corta non è più solo un sogno: è realtà.

E non è finita qui. EssilorLuxottica ha testato anche la chiusura programmata di un intero turno produttivo per 20 giorni all'anno. Risultato? Meno costi fissi, con-

sumi energetici dimezzati e impatto ambientale ridotto. «La fiducia nelle persone è la chiave per performance eccezionali», ha dichiarato Piergiorgio Angeli, Chief People Officer del gruppo. E a giudicare dai risultati, non gli si può dare torto.

«La qualità del tempo libero migliora anche quella del prodotto», ha ribadito Angeli. E i sindacati annuiscono soddisfatti: Cgil, Cisl e Uil parlano di un modello che unisce competitività, sostenibilità e senso di comunità. Tradotto: un modo concreto per valorizzare le persone senza considerarle dei numeri.

In un Paese dove ancora si discute se lavorare in smart working sia una minaccia o un diritto, EssilorLuxottica dimostra che sì, si può lavorare bene, guadagnare il giusto e (udite udite) anche avere una vita. E forse è proprio questa la vera rivoluzione.

Silvia Gullino



#etisentiaca

FM 103.4

FM 104.6

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Stickers firmati Gioventù Giallorossa in cui è disegnato il sindaco Gianni Fogliato e lo sfondo calcistico

BRA: I GIOVANI TIFOSI VOGLIONO LO STADIO

Le partite di pallone non si giocano solo negli stadi, ma si accendono anche su pali della luce, cartelli stradali, contenitori dei rifiuti e muri. In zone centrali, dove ogni giorno transitano tantissime persone a piedi.

Succede anche a Bra che si è svegliata in questi giorni tappezzata di adesivi firmati Gioventù Giallorossa. Servono a chiedere l'adeguamento dello stadio per la squadra locale che milita in Serie C. La creatività del tifo si è espressa attraverso stickers che hanno messo al centro un disegno del sindaco Gianni Fogliato.

Premessa. Lo stadio "Attilio Bravi" non è omologato per la Serie C così, per giocare le partite, sulla carta in casa, l'A.C. Bra macina 200 chilometri fino a Sestri Levante. Gli appassionati hanno dato in questo modo ulteriore visibilità alla situazione, come risposta del cosiddetto dodicesimo uomo in campo.

A proposito di tifosi, chiudiamo con la citazione di Eduardo Galeano, tra gli scrittori più stimati della letteratura latinoamericana. «Raramente il tifo dice: "Oggi gioca la mia squadra", ma "Oggi giochiamo". E sa bene, questo giocatore numero dodici, che è lui a soffiare i venti del fervore che spingono il pallone quando dorme, e gli altri undici giocatori sanno bene che giocare senza tifosi è come ballare senza musica».

Silvia Gullino



Da assessori e gruppi di maggioranza solidarietà a Gianni Fogliato

«In quei volantini sullo stadio inaccettabili minacce al sindaco»

«Un attacco becero e vile». Con queste parole gli assessori braidesi e i gruppi di maggioranza in Consiglio comunale esprimono «piena e massima solidarietà» al sindaco Gianni Fogliato, la cui figura è al centro di alcuni volantini affissi abusivamente nella notte tra il 24 e il 25 febbraio in alcune vie del centro cittadino a firma di «Gioventù giallorossa».

Il tema, chiarisce una nota resa pubblica dall'ex sindaca Bruna Sibille, riguarda la nota vicenda dell'adeguamento dello stadio «Attilio Bravi», necessario per consentire di riportare in città lo svolgimento delle partite casalinghe della Serie C di Calcio, dove l'Ac Bra milita dalla stagione in corso, ora disputate a Sestri Levante, in provincia di Genova.

Il testo contiene «palesi e pesanti minacce di ritorsione» («Basta parole, ora i fatti sono cazzi», si legge sui manifesti) ai danni del sindaco - si denuncia -, chiaramente identificato nel disegno in cui appare

vestito in forma ufficiale con la fascia tricolore.

«Gli amministratori - si legge nella nota - respingono con sdegno queste offensive e inaccettabili forme di protesta che usano metodi inqualificabili e prevaricatori, invitano tutti quanti hanno a cuore il confronto sereno e rispettoso a prendere le distanze da questa assurda e pericolosa manifestazione di protesta e auspicano il più largo coinvolgimento dell'opinione pubblica e degli appassionati della squadra braidese per isolare tali derive che offendono i valori della democrazia, i valori più autentici dello sport e del rispetto delle persone».

«Queste offese - è la chiosa - risultano ancora più gravi se si considera che il sindaco in prima persona e l'Amministrazione comunale sono da mesi impegnati senza sosta nella ricerca di una soluzione per consentire alla squadra del Bra di giocare le partite casalinghe con il minore disagio possibile».

Dal 5 marzo al 26 aprile, incontri e laboratori gratuiti per «investigare» il piacere di leggere - Aspettando il Salone del Libro per Ragazzi

Adesso Bra si tinge di "giallo"

Mystery, indagini e grandi storie. La Città di Bra presenta la prima edizione del Salone OFF 2026, il ricco cartellone di eventi che, dal 5 marzo al 26 aprile, accompagnerà il pubblico verso la 23ª edizione del Salone del Libro per Ragazzi, in programma dal 21 al 25 maggio 2026. Il tema di quest'anno, «Come un Detective, Omaggio ad Agatha Christie», ispirato al mondo dell'investigazione e della letteratura gialla, trasformerà la città in un palcoscenico per autori, esperti e lettori di ogni età, con focus specifico per i giovani appassionati di libri.

Il Programma: tra grandi nomi e letture animate

Il calendario si apre giovedì 5 marzo con il professor Angelo Calemme. Tra i momenti più attesi di marzo figurano la presentazione di Magali Wiéner (12 marzo), l'approfondimento sui social media e il razzismo con il professor Luiz Valerio P. Trindade (17 marzo) e l'incontro con Enrico Pandiani (27 marzo). Dedicato ai bambini e alle famiglie, oltre agli incontri con gli autori il Salone OFF propone esperienze immersive come letture animate e in CAA, KAMISHIBAI - Storie che prendono vita e approfondimenti. Il mese di aprile vedrà protagonista, tra gli altri, Alberto Pellai (9 aprile al Polifunzionale «G. Arpino») con un intervento dedicato al rapporto tra giovani e mondo digitale. Seguiranno gli incontri con Alice Basso (17 aprile) e Sara Simoni (18 aprile). L'ultimo appuntamento del Salone OFF sarà a teatro, domenica 26 aprile:



al Politeama Boglione andrà in scena lo spettacolo interattivo «L'ultima Chiamata», a cura allievi della scuola Ilsoleamezzanotte asd.

Questo, nel dettaglio, il calendario degli incontri:

5 Marzo (h. 17:00) - Biblioteca Civica «G. Arpino»: Il Prof. Angelo Calemme presenta «La variabile legittima della storia».

12 Marzo (h. 17:00) - Biblioteca Civica «G. Arpino»: Magali Wiéner presenta «Rossa è la notte» (a cura del Gruppo di Lettura di Bra e Settimo Torinese).

14 Marzo (h. 16:00) - Premiata Libreria Marconi: «KAMISHIBAI - Storie che prendono vita» con Eloisa Giacosa (dai 5/6 anni).

17 Marzo (h. 08:30) - Polifunzionale «G. Arpino»: Il Prof. Luiz Va-

lerio P. Trindade presenta «Fruste digitali. Discorsi d'odio e razzismo».

19 Marzo (h. 20:30) - Sala Affrescata Palazzo Mathis: Eleonora Orsi presenta «Chiudi gli occhi, immagina una scuola».

20 Marzo (h. 17:00) - Biblioteca Civica «G. Arpino»: «Letture di qua e letture di là» con Caterina Ramonda (fascia 3-7 anni).

27 Marzo (h. 18:00) - Libreria Crocicchio: Enrico Pandiani presenta «Rimorsi», «Naufragio» e i libri de Les Italiens.

28 Marzo (h. 16:00) - Premiata Libreria Marconi: «STORIE PER TUTTI!» - Letture animate in CAA con Giuliana (3/6 anni).

9 Aprile (h. 20:30) - Polifunzionale «G. Arpino»: Alberto Pellai presenta «Esci da quella stanza».

10 Aprile (h. 17:00) - Biblioteca Civica «G. Arpino»: Secondo appuntamento con le letture di Caterina Ramonda.

11 Aprile (h. 16:00) - Premiata Libreria Marconi: «EVVIVA SI LEGGE!» con Valentina di Radici, Semi e Parole (3/6 anni).

17 Aprile (h. 18:00) - Libreria Crocicchio: Alice Basso presenta «Le ottanta domande di Atena Ferraris».

18 Aprile (h. 17:00) - Biblioteca Civica «G. Arpino»: Sara Simoni presenta «Segreti che sussurriamo alle ombre» con le bookblogger Ilaria e Giulia.

26 Aprile (h. 17:00) - Teatro Politeama Boglione: Spettacolo interattivo «L'ultima Chiamata» (regia di Eloisa Giacosa). Ingresso € 5,00 su www.ticket.it.

Modalità di partecipazione

Tutti gli incontri del Salone OFF

sono a ingresso gratuito. L'unica eccezione riguarda l'evento di chiusura del 26 aprile presso il Teatro Politeama Boglione, lo spettacolo interattivo «L'ultima Chiamata», che prevede un biglietto di 5,00 € acquistabile su www.ticket.it.

Info e contatti

L'iniziativa è realizzata dalla Città di Bra in collaborazione con la Regione Piemonte, Fondazione CRC, Ascom Bra, la Biblioteca civica, le librerie cittadine e la Fiera Piemontese dell'Editoria di Cavallermaggiore. (em)

AUGURI A...



Il 14 febbraio era san Valentino, ma era anche il 45° compleanno di Mauro Imbrenda, governatore del distretto 1081a3 dei Lions, un'associazione con più di cent'anni di vita ed un milione e mezzo di soci sparsi in 43mila Club di oltre 205 nazioni, capaci di guadagnarsi il titolo di migliore organizzazione non governativa al mondo. Per lui una giornata piena di auguri da parte degli affetti più cari, uniti a quelli di tanti soci Lions! Tutti all'insegna dei valori dell'amicizia, del servizio e dell'armonia... amor omnia vincit.

Silvia Gullino

Il 2 marzo è la Giornata mondiale del tennis, ce lo ricorda il circolo Match Ball di Bra

Tutto il mondo celebra il tennis

Impugnate la racchetta. È in arrivo la Giornata mondiale del tennis (World Tennis Day). Quest'anno si festeggerà il 2 marzo 2026, visto che cade ogni primo lunedì del mese di marzo.

La ricorrenza è stata istituita 13 anni fa nel centenario della Federazione Internazionale Tennis su prato, fondata a sua volta da dodici associazioni nazionali durante la conferenza di Parigi del 1° marzo 1913.

Per l'occasione le organizzazioni di tennis di tutto il mondo incoraggiano le persone (soprattutto chi non si è mai cimentato) ad iniziare a giocare. Ma non solo, campi da tennis, circoli e club sportivi aprono le loro porte a tutti gli appassionati e magari proprio lì si stanno allenando i campioni del domani.

Grazie ai vantaggi che apporta, alla possibilità di praticarlo outdoor e indoor, è uno sport che fa bene in ogni stagione e ad ogni età: ecco perché è quarto nella graduatoria delle discipline più praticate in Italia.

Uno sport simbolico, con il terreno da gioco che sembra essere una metafora dell'esistenza: i tennisti siamo noi, e tutti i giorni ci giochiamo la nostra partita. Imparando dagli errori, allenandoci, migliorando-



ci. Per sfidare lealmente gli avversari (e gli ostacoli) con tutta la nostra grinta, il nostro sudore, la nostra voglia di vincere e di chiudere ogni game a testa alta. Colpendo quella pallina gialla con la nostra racchetta, alla ricerca del match point, del punto decisivo, della vittoria.

Così, in questa febbre collettiva che ci vede tutti in pantaloncini e maglietta (e magari pure una fascia in testa), dobbiamo riconoscere che il tennis è ormai protagonista della vita quotidiana. Merito anche dei nostri atleti azzurri, totem di un movimento che sta vivendo la sua epoca d'oro, consacrata dalla

conquista della terza Coppa Davis consecutiva.

E poi c'è l'effetto Sinner, saldamente numero 2 del ranking ATP. L'altoatesino ha fatto riscoprire agli italiani (un po' delusi dal calcio e dalle mancate soddisfazioni internazionali) la passione per palline e racchette.

In realtà è da tempo che le scuole e i corsi di tennis sono in crescita, specialmente a Bra con il circolo Match Ball, che vanta una grande tradizione in questo sport. Tutti a sognare - chissà - di replicare le imprese di Sinner e Berrettini, ma anche delle campionesse olimpiche Jasmine Paolini e Sara Errani.

Il tennis allunga la vita

Sì, il tennis è uno dei passatempi preferiti attualmente, ma è anche uno sport che porta benefici per la salute davvero notevoli. Quando giochi a tennis, il sistema aerobico viene messo seriamente alla prova mentre corri, ti riposizioni e resti in movimento aspettando il colpo dell'avversario. Allo stesso tempo, ogni colpo richiede potenza, cioè energia anaerobica. Entrambi i tipi di esercizio hanno effetti positivi sulla salute cardiovascolare. E una buona salute cardiovascolare è associata a un flusso sanguigno migliore, a una funzione cerebrale più efficiente e a un

rischio molto più basso di sviluppare malattie cardiache. Quindi, giocare a tennis può davvero far vivere più a lungo.

Un po' di storia del tennis

Secondo la teoria più accreditata, il tennis è stato ideato dal maggiore Walter Clopton Wingfield che nel 1873 riprese molte delle regole del real tennis, la denominazione inglese della courte paume, un gioco molto diffuso in Francia nel '700; infatti, il Giuramento della pallacorda, che segna l'inizio della Rivoluzione Francese, prende il nome proprio dalla palestra dedicata alla paume.

L'origine francese spiega al-

cune particolarità del gioco. Anzitutto il nome tennis deriva dal francese antico tenes (tenete), la chiamata con la quale il giocatore di paume indicava che era pronto a servire la palla. È il francese anglicizzato spiega anche il punteggio, apparentemente stravagante: love (zero) viene da l'œuf, l'uovo, la cui forma ricorda lo zero, appunto, mentre deuce (quaranta pari) viene da à deux le jeu, gioco ai due giocatori. Le regole sono state definitivamente stabilite nel 1877, in occasione del primo campionato di Wimbledon in Gran Bretagna e successivamente a livello internazionale nel 1913 con l'istituzione della federazione internazionale, International lawn tennis federation. Il tennis, presente ai primi Giochi olimpici di Atene, è stato insieme al golf la prima specialità femminile inserita nel programma olimpico.

I tornei più importanti

I quattro tornei storici, Wimbledon, US Open, Roland Garros e Australian Open sono detti tornei del Grande Slam, termine mutuato dal bridge, che si usa per descrivere l'impresa di un o una tennista capace di vincere questi 4 tornei nello stesso anno.

Wimbledon si gioca a Londra dal 1887 sui campi

dell'All England Lawn Tennis and Croquet Club ed è l'unico a disputarsi sull'erba, nell'ultima settimana di giugno. Gli Us Open si giocano a Flushing Meadows, New York dal 1881 sul cemento all'aperto. Il Roland Garros si gioca a Parigi dal 1891 ed è l'unico sulla terra battuta e prende il via solitamente nella seconda decade di maggio. Gli Australian Open infine sono il primo grande torneo dell'anno e si disputano a gennaio sul cemento all'aperto dal 1988, prima si giocavano sull'erba.

L'ultimo Grande Slam maschile è stato quello dell'australiano Rod Laver nel 1969; quello femminile è di Steffi Graf (1988), che nello stesso anno vinse anche l'oro olimpico. Gli altri tornei organizzati dall'associazione maschile ATP e quella femminile WTA si suddividono in Masters 1000, 500 e 250 a seconda dei punti in classifica che vengono conquistati dai vincitori. Nel calendario i Masters 1000 in programma sono: Indian Wells, Miami, Montecarlo, Madrid, Roma, Montreal, Cincinnati, Shanghai, Parigi Bercy.

Silvia Gullino

In foto istruttori e allievi del Match Ball di Bra



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

PRESENTAZIONE NEL SALONE D'ONORE DEL MUNICIPIO DI CUNEO DEL VOLUME SCRITTO ALLO STORICO E SAGGISTA ALDO MOLA

Alessandro Marini

Nella splendida cornice del Salone d'onore del Municipio di Cuneo, lo storico Circolo "L. Caprissi", nell'ultima tappa dei festeggiamenti che si sono protratti (con numerose iniziative), per tutto il 2025, ha presentato il libro sui suoi 150 anni di vita, scritto dall'autorevole storico e saggista Aldo Alessandro Mola (autore in passato di importanti opere editte da case editrici come Bompiani e Mondadori, tra le altre), che racconta l'incredibile e così longeva storia, dalla nascita (1875) fino ad oggi, di questo sodalizio, una vera icona per la città di Cuneo. La presentazione del volume (della quale riportiamo un sunto con qualche approfondimento nella parte bassa della pagina) è avvenuta - dicevamo - in una gremita sala del Municipio di Cuneo alla presenza di numerosissime autorità, civili e militari, dei rappresentanti degli enti e delle istituzioni provinciali, di numerosi soci del Circolo e di un corposo gruppo di amministratori del Comune di Cuneo. A moderare e condurre la presentazione del libro il giornalista Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano. Prima dell'interessante dialogo tra quest'ultimo e l'autore, sono intervenuti, la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero e il presidente del Circolo Franco Civallero. "La lunga vita del Cir-



Franco Civallero

I 150 anni del Circolo «L. Caprissi» diventano un libro



La presentazione del libro scritto da Aldo Mola è stata preceduta dagli interventi della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero e dal presidente del Circolo L. Caprissi Franco Civallero. Ha moderato la presentazione Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano

Racconta il secolo e mezzo di vita, attività, traversie, aneddoti e iniziative di una vera e propria icona cuneese

colò è parte integrante della memoria di Cuneo - ha voluto ricordare la prima cittadina di Cuneo - una testimonianza preziosa di socialità, cultura e tradizioni che hanno accompagnato la crescita della nostra comunità. In questi 150 anni - fatti di incontri, amicizie e condivisione - il Circolo ha saputo rinnovarsi mantenendo viva la propria identità. Ha accolto nuove generazioni, promosso momenti di convivialità, attività culturali, iniziative sportive ed occasioni di dialogo che hanno contribuito a rafforzare il tessuto sociale cittadino. Desidero ringraziare chi ha permesso che tutto ciò accadesse in questi anni e porgo i miei migliori auguri per il prosieguo di questa importante storia cuneese. Dopo l'apprezza-

to intervento di Patrizia Manassero è toccato a Franco Civallero, da anni alla guida del Circolo in qualità di presidente raccontare dettagliatamente scopi ed obiettivi del sodalizio. "Cuneo ha sempre coltivato una certa immagine di se stessa: un'immagine di "cuneosità", venata di piacevole lentezza, di bonomia, di senso civico, di una serietà radicata ma facilmente incline al sorriso, di una laboriosità che riconosce i suoi limiti e sa aprirsi a momenti di sincera allegria. Ecco, la filosofia de 'L. Caprissi sta tutta qui, in questo saggio equilibrio, tra impegno e disimpegno, fra il tempo dell'agire, quello del pensare e quello del gioire. Il Circolo, nel corso degli anni, ha proposto tante cose al cuore e all'anima dei cuneesi:

viaggi, escursioni, buona cucina, feste, concerti, conferenze, manifestazioni culturali, impegno sociale e molto altro ancora, diventando il collante di tante realtà locali e delle tante anime della società cuneese. Nel 1973, dopo molti cambi, ha acquistato la presti-

giosa sede attuale in Piazza Boves, una «casa» nobile e bellissima che negli anni è stata ampliata ed arricchita. Abbiamo con forza voluto la realizzazione di questo libro che presentiamo oggi al pubblico, magistralmente scritto dal professor Aldo Mola: era un sogno che cullavamo da molti anni e che abbiamo intitolato: "150 anni di «Caprissi» - un circolo di uomini liberi nella storia di Cuneo e della Granda". E proprio a seguito dell'intervento del presidente è iniziato un dialogo, che ha interessato molto il pubblico presente, tra l'autore e il giornalista Diego Rubero che ha permesso di raccontare, dalla nascita fino ai giorni nostri, la storia del Circolo, evidenziando i momenti felici e floridi e quelli più difficili fino a quelli drammatici che hanno portato, addirittura, per un certo periodo a sciogliere il sodalizio ed a fermarne l'attività. Ma la forza e la tenacia di quell'orgo-



Patrizia Manassero

glio cuneese di cui si accennava prima è stato più forte di tutto ed ha permesso al Circolo di superare ogni ostacolo e di raggiungere i suoi 150 anni di vita in piena forma, con un numero di soci sempre in crescita e con un importante ricambio intergenerazionale che hanno garantito un rinnovamento nella sua continuità.



150° DEL CIRCOLO "L. CAPRISSI"

L'ozio creativo del motore immobile

«Ma sedendo e mirando, interminati/ spazi di là da quella, e sovrumani/ silenzi, e profondissima quiete/ io nel pensier mi fingo; ove per poco/ il cor non si spaura. [...] E mi sovvien l'eterno, / e le morte stagioni, e la presente/ e viva, e il suon di lei.» Così il diciannovenne Giacomo Leopardi nell'"Infinito" scrisse l'elogio dell'ozio meditativo. Non fu il solo. Rec-

ta la Bibbia: «Così furono terminati il cielo e la terra. Allora Dio nel settimo giorno volle concluso il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato il lavoro...»

L'ozio non è "il padre di tutti i vizi". È il meritato riposo che si concesse anche il Grande Architetto, pausa di contemplazione e impulso alla creazione, perpetua nel tempo. Poi ognuno faccia la sua parte. A modo loro ne sono specchio i 150 anni del Circolo "L. Caprissi", fondato a Cuneo il 10 dicembre 1875 da una decina di persone, forse reduci dalla Costa Azzurra e bene ammanicate con Torino. Avevano motivo di fermarsi a riflettere. Che cos'era lo spazio ligure-piemontese? Era sempre stato cerniera transfrontaliera. Nei millenni le Alpi del Mare avevano unito: transito di mercanti audaci e incontro di miti e di riti, come attestano le incisioni rupestri

del Vallone delle Meraviglie e la "Tana Bertran" di Badalucco. Nizza era stata la meta agognata dai conti di Savoia prima ancora di ascendere a duchi e a re di Sardegna. Affacciarsi su quel mare era molto più importante che sboccare sul Ligure di Ponente. La Costa Azzurra proiettava verso la Provenza, culla della civiltà trobadorica, misto di arti e di eresie spazzato via da un'infame "crociata".

Da quella terra verso fine Settecento arrivò l'Armata d'Italia di Napoleone Bonaparte: stracciata, famelica ma innovatrice. Con la Restaurazione del 1815 i Savoia tornarono a Torino e Nizza fu restituita al Piemonte, con l'aggiunta dell'intera Liguria. Ma nel 1860, per avere alleato Napoleone III e ottenere Milano, Bologna e via via costituire il regno d'Italia, Vittorio Emanuele II dovette cedere all'Imperatore dei francesi la Savoia, ove erano sepolti i suoi antenati e da dove tutto era iniziato 850 anni prima, e, appunto, il Nizzardo, rendendo se stesso e Garibaldi stranieri in patria.

Crescere molto costa sacrifici. Così accadde che il Cuneese da crocevia d'Europa retrocesse a terra di confine. Non bastasse, la capitale passò da Torino a Firenze e poi a Roma, sempre più lontana. Il nuovo Stato dovette investire nel Mezzogiorno e in altre plaghe che abbondavano di chiese, monasteri, castelli, ma mancavano di ferrovie, strade, ospedali, sedi scolastiche. Il brigantaggio, che fiorì solo in alcune plaghe del Sud e non fu affatto

guerra civile, venne domato con costose migliorie più che con le armi. Però la coperta era cortissima. La Nuova Italia nacque gravata di ingenti debiti con l'estero. Si può anzi dire che fu propiziata proprio da chi (le banche inglesi anzitutto) volevano vedersi restituire i prestiti. Perciò tartassò d'imposte i cittadini, evasori per sopravvivere, come annotò Luigi Einaudi. Ripiegato al di qua delle Alpi con Nizza nel cuore, quel cenacolo di cuneesi sostò a riflettere sulla direzione di marcia. Mise alle spalle conflitti di religione e faziosità d'ogni genere. Era stato l'evangelico "Barùn Litrùn" a comandare la "piazza" di Cuneo durante uno dei molti assedi subiti e si era meritato la gratitudine della città.

Dalla fondazione il Caprissi divenne spazio di ozio creativo dei "bogianèn": persone capaci di "tenere la posizione" e guardarsi attorno anziché lamentarsi. Nel 1875 la Granda non aveva collegamenti ferroviari con la Francia. L'unica arcaica carrozzabile svalicava oltralpe attraverso il tunnel del Tenda. Sedendo e mirando, i "Capricciosi" decisero di darsi una dirigenza dalle robuste radici locali ma bene addentato ai centri di potere governativi. La stipula della Triplice Alleanza di Roma con Berlino e Vienna nel 1882, per ripicca contro il protettorato di Parigi su Tunisi, il fatuo sogno di trovare nel Mar Rosso le chiavi del Mediterraneo e la guerra doganale con la Francia assestarono altre



L'autore Aldo Alessandro Mola

batoste sull'Italia Nord-Occidentale. Nell'ozio operoso del Caprissi commercianti, negozianti, artigiani, albergatori, avvocati e amministratori locali crearono l'"armonia": coro di voci diverse, orchestrate all'insegna dell'amicizia fraterna. Non sorprende che ne abbiano fatto parte anche massoni. Tutti inclini a fare, ma con riserbo. L'attuale sontuosa sede del Circolo (in "Cuneo Vecchia", proprietà dei soci, poliglotti che privilegiano il piemontese), splendidamente ornata, arredata e completa di cucina per approntare "munizioni da bocca", è la base dei Capricciosi in città, con l'occhio volto all'Europa, come alla nascita, 150 anni addietro: ben vissuti e ben portati, all'insegna della libertà, che tutto propizia e senza la quale tutto è perduto.

Aldo A. Mola





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

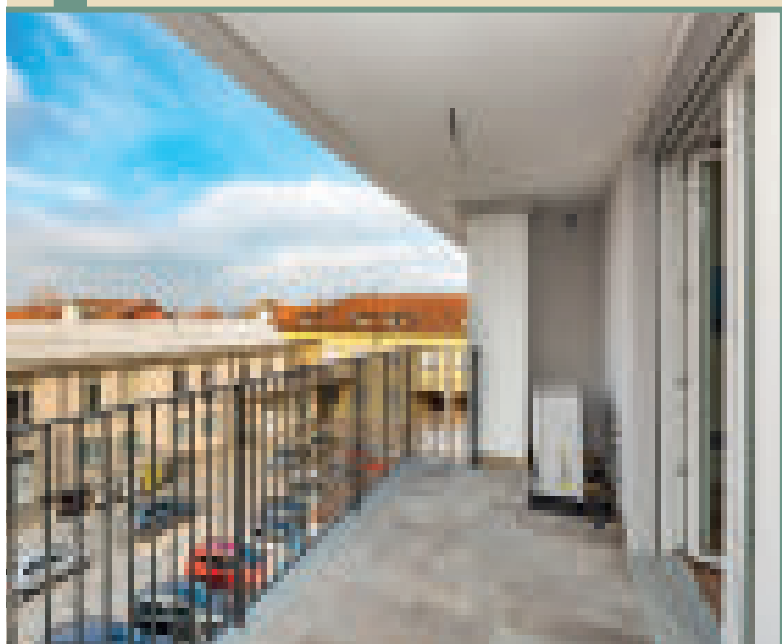
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN PROVINCIA DI CUNEO

NUOVE BOTTEGHE ARTIGIANE, SEGNO...

Il tessuto produttivo artigiano rappresenta una realtà importante in provincia di Cuneo.

Dopo nove anni consecutivi di flessione, nel 2021 il numero delle imprese artigiane che hanno iniziato la propria attività è stato superiore a quello delle realtà imprenditoriali che l'hanno cessata e il trend è stato confermato negli anni successivi e nel 2025.

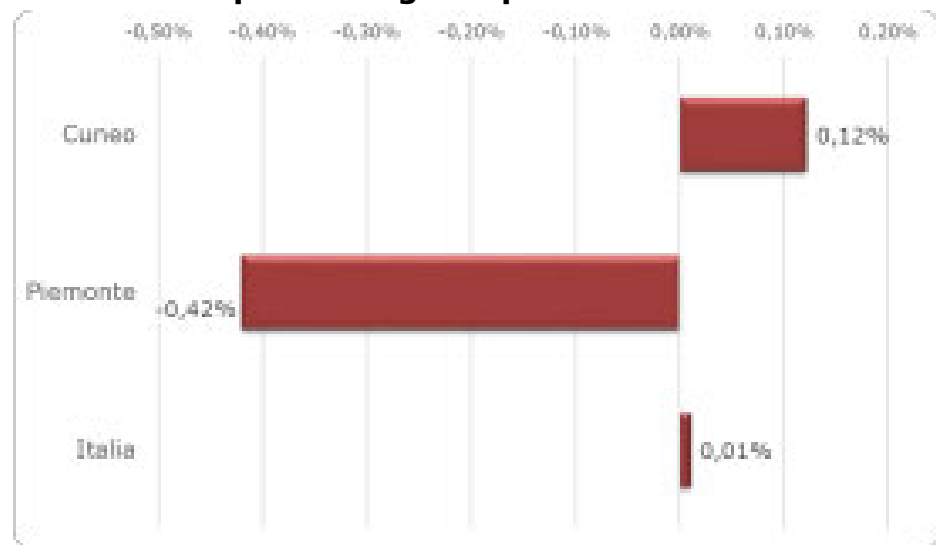
Il tasso di crescita evidenziato nel corso dell'ultimo anno è pari al +0,12%.

La dinamica del comparto artigiano cuneese è in linea rispetto a quella dell'intero tessuto imprenditoriale locale, che ha visto chiudere il 2025 con un tasso di crescita del +0,11%, e migliore rispetto alla tendenza del comparto a livello regionale (-0,42%) e nazionale (+0,01%).

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025, il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha accolto l'iscrizione di 1.182 iniziative imprenditoriali a carattere artigiano (1.168 nel 2024 e 1.288 nel 2023) a fronte delle 1.161 chiusure di attività preesistenti, al netto delle cessazioni d'ufficio (1.141 nel 2024 e 1.158 nel 2023). Il saldo tra i due flussi è positivo per 21 unità; nel 2024 lo era stato per 27 unità e nel 2023 per 130. Al 31 dicembre 2025 sono 17.101 le imprese artigiane registrate in provincia, ovvero il 26,6% della totalità imprenditoriale del Cuneese e il 15,1% delle imprese artigiane del Piemonte. L'incidenza della componente artigiana è superiore a quella rilevata a livello nazionale (21,1%) e di poco inferiore rispetto alla media piemontese (27,1%). Considerate le localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) la consistenza del

Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
17.101	1.182	1.161	+21
Tasso di crescita +0,12%	Tasso di natalità 6,9%	Tasso di mortalità 6,8%	

Tasso di crescita imprese artigiane per area territoriale - Anno 2025



Imprese artigiane	% sul totale delle imprese	Tasso di crescita
17.101	26,6%	+0,12%
112.915	27,1%	-0,42%
1.233.610	21,1%	+0,01%

tessuto artigiano si attesta a 19.310 unità.

«La tenuta del comparto artigiano, che prosegue il suo trend positivo in controtendenza rispetto ai dati regionali, è un segnale di fiducia per l'intero sistema economico provinciale - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - La significativa crescita Dall'analisi del tessuto imprenditoriale per classe di natura giuridica, si evince che il 74,7% delle imprese artigiane sono organizzate sotto forma di ditta individuale, il 16,8% come società di persone e l'8,3% come società di capitale, tipologia che ha realizzato una buona performance con una crescita del 3,10%. Le forme meno strutturate tra cui le altre forme (in cui confluiscono consorzi

e cooperative) registrano un tasso del -3,33%, seguite dalle società di persone con -2,22% mentre le ditte individuali, forma maggiormente rappresentativa, riportano un +0,36%.

A livello settoriale la prima realtà per numerosità registrate si conferma, anche nel 2025, quella delle

costruzioni con il 41,8% delle realtà artigiane provinciali.

Questo settore, così rilevante per il comparto, ha registrato nel corso del 2025 una sostanziale stabilità (-0,04%). Risultati positivi per gli altri servizi, che rappresentano il 25,5% del tessuto artigiano della provincia di Cuneo, in crescita dell'1,87%, seguiti dal turismo che riporta +1,39%. Il terzo settore per incidenza, nel comparto artigiano, con il 22,4% si conferma essere l'industria in senso stretto che mostra un tasso di variazione annuo dello stock del -1,29%, seguita dal commercio a -0,64% e dall'agricoltura, poco rilevante numericamente, che si attesta al -0,33%.

Nei grafici il tasso di crescita nel 2025

Il comparto fa segnare un +0,12%
Crescono significativamente le società di capitale

OTTO NUOVE POSIZIONI LAVORATIVE

Il Comune di Bra ha bandito 3 concorsi

Il Comune di Bra è alla ricerca di nuove figure professionali. In questi giorni sono stati banditi tre diversi concorsi per la selezione di otto nuove posizioni lavorative a tempo pieno e indeterminato. Tutti i bandi sono pubblicati sul portale nazionale del reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul sito ufficiale www.comune.bra.cn.it, nelle sezioni "Albo pretorio" e "Amministrazione trasparente/Bandi di concorso".

Il primo bando riguarda cinque agenti della Polizia Locale, di cui due riservati ai congedati di ferma

breve o prefissata, di cui agli artt. 678 e 1014 del Codice dell'ordinamento militare, che eventualmente partecipino al concorso. Al concorso possono partecipare soggetti diplomati di età compresa tra i 18 e i 38 anni in possesso dei requisiti indicati nel bando; le domande dovranno essere presentate unitamente ai documenti richiesti entro mercoledì 25 marzo 2026 unicamente attraverso il portale del reclutamento InPA. Il percorso selettivo prevede un'eventuale pre selezione, una prova scritta e una orale. Il secondo bando prevede invece la



selezione di due Istruttori tecnici da destinare alla Ripartizione Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile. Anche in questo caso le persone dotate dei requisiti richiesti potranno presentare domanda attraverso il portale InPA entro il 24 marzo. Il concorso si articolerà in una eventuale pre selezione, una prova scritta ed una orale. Infine, il Comune ha bandito un concorso per la ricerca di un Operatore specializzato - elettricista da impiegare presso la Ripartizione Lavori Pubblici. Il termine ultimo per la presentazione della domanda

(sempre mediante il portale InPA) è fissato per il 13 marzo. Il percorso selettivo sarà articolato in due prove: una teorico/pratica e una orale. Per maggiori informazioni è possibile riferirsi all'Ufficio Personale e organizzazione del Comune di Bra scrivendo all'indirizzo studi@comune.bra.cn.it oppure telefonando ai numeri 0172.438215, 0172.438219, 0172438272 e 0172.438288. Per difficoltà nella compilazione della domanda è possibile telefonare ai numeri sopra indicati dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. (rb)

Referendum Giustizia Enrico Morando ad Alba per le ragioni del SÌ del centro e della sinistra

Doppio appuntamento a Cuneo e Alba Centro e Sinistra si mobilitano per la separazione delle carriere: «Una riforma di tutti e per tutti» Cuneo - Alba, 20/02/2026 - In vista del prossimo referendum costituzionale del 22 e 23 marzo, il mondo del Centro e della Sinistra riformista della provincia di Cuneo scende in campo per sostenere la separazione delle carriere dei magistrati. Martedì 3 marzo, il territorio ospiterà un dop-

pio incontro di alto profilo con la partecipazione straordinaria di Enrico Morando, già Vice Ministro dell'Economia e storico Senatore del PDS, DS, e PD ed oggi figura di riferimento dell'area riformista nazionale e Presidenziale di Libertà Eguale. L'iniziativa, promossa da partiti e associazioni che si riconoscono nel campo del centro o della sinistra, tra cui Azione, Libertà Eguale, Ora!, Partito Liberal Democratico, Partito Socialista Italiano, Più Euro-

pa e Radicali Italiani - mira a spiegare perché la riforma della giustizia non sia una battaglia di parte, ma un pilastro fondamentale per un giusto processo e per la piena attuazione dell'articolo 111 della Costituzione. Il tour di Enrico Morando nella provincia si articolerà in due momenti aperti alla cittadinanza: CUNEO - Ore 18:00, Sala mostre della Provincia (Corso Nizza 23). o Intervengono: Nicolò Musso (Azione), Flavio Martino

(Europa), Andrea Massa (Ora!), Francesco Hellmann (Giustizia Sì) e Francesco Fragolino. ALBA - Ore 20:45, Sala Riolfo (Cortile della Maddalena). o Intervengono: Massimo Giachino (Azione), Flavio Martino (Europa), Cristina Morrone (Ora!), Francesco Hellmann (Giustizia Sì) e Francesco Fragolino. In entrambi gli appuntamenti, il Senatore Enrico Morando dialogherà con Claudio Bo, storico giornalista liberale e direttore di

Piazza Grande. L'introduzione dei lavori sarà affidata a Giacomo Prandi in veste di referente del Comitato referendario "Sì SEPARA Cuneo". L'obiettivo degli incontri è scardinare il pregiudizio che vede la riforma della giustizia come un tema esclusivo della destra o dell'attuale governo: "La separazione delle carriere è una garanzia di imparzialità per il cittadino che entra in un'aula di tribunale," spiegano gli organizzatori. "Avere un giudice ter-

zo, equidistante dall'accusa e dalla difesa, è il cuore della democrazia liberale. Enrico Morando, con la sua storia politica nel centrosinistra, rappresenta la voce autorevole di chi crede che una giustizia più equilibrata sia un obiettivo prioritario per l'intera area progressista e riformista." La partecipazione agli eventi è libera e aperta a tutti i cittadini che desiderano approfittare di questi referendum prima del voto di marzo.

Il programma si apre mercoledì 4 marzo

Si rinnova anche nel 2026 l'appuntamento con "Marzo Donna", momento fondamentale per sondare alcuni aspetti critici della parità di genere che, nonostante innumerevoli sforzi, rimane ancora uno dei grossi problemi che attanagliano il mondo femminile. Il Comune di Bra e la Consulta per le Pari Opportunità hanno predisposto un ricco calendario di incontri che mirano a trattare i vari aspetti in cui le donne hanno sempre trovato maggiori ostacoli rispetto agli uomini: in campo artistico, professionale, relazionale e del benessere.

Il programma si apre mercoledì 4 marzo alle 18,30 presso la sala affrescata di Palazzo Mathis con la presentazione ufficiale dell'iniziativa e l'inaugurazione della mostra al femminile "Da vetrina in vetrina". Si tratta di un'esposizione che coinvolgerà bar, ristoranti e negozi della città per dare spazio all'aspetto creativo delle donne e per incoraggiare la riflessione sulla questione femminile anche in contesti diversi dalle sale conferenze. Segue il 7 marzo alle 18,30, sempre a Palazzo Mathis, la premiazione delle vincitrici dei "Giovani Talenti", evento giunto alla terza edizione che vede il riconoscimento di giovani ragazze tra gli 11 e

«Marzo donna» a Bra

Primo appuntamento è "Da vetrina in vetrina"



18 anni che dimostrano di possedere dei talenti particolari. Questo premio vuole essere un incoraggiamento a seguire le proprie passioni al di là delle difficoltà che si possono incontrare. Martedì 10 marzo l'attenzione si sposta presso la Sala dell'associazione Brarte in via Vittorio Emanuele II 148 dove, in collaborazione con l'associazione culturale Albedo, a partire dalle 21, si

terrà un evento dedicato al benessere personale dal titolo "La scienza del benessere: sai cosa ti spalma?". Relatrice sarà l'esperta Carla Burdese. Grazie alla collaborazione con lo Zonta Club Alba, Bra, Langhe e Roero, il 12 marzo alle 18,30 a Palazzo Mathis si terrà la cerimonia di assegnazione della borsa di studio in memoria di Renato Gavuzzi a Sukhmanjot Kaur, studentessa model-

lo iscritta alla facoltà STEM - Ingegneria informatica. La borsa di studio mira a fornire un aiuto concreto a studentesse che nonostante i risultati accademici eccellenti incontrano ostacoli sia nella scelta formativa che nel mercato del lavoro. Il giorno successivo, venerdì 13 marzo, alle 21 la sala conferenza del Centro Arpino ospiterà la conferenza del dott. Bruno Ramondetti, psicote-

rapeuta, "Quando l'amore fa male - amore, legami affettivi e ferite invisibili". La casa, che dovrebbe essere il luogo più sicuro, a volte diventa il più pericoloso. La violenza domestica non è solo fisica ma può manifestarsi attraverso il controllo, la svalutazione e la manipolazione. Conoscerla è fondamentale per prevenirla. Affrontare il tema delle relazioni affettive vissute nell'infanzia aiuta a rico-

noscere le dinamiche relazionali nella età adulta. "Marzo Donna" prosegue il 16 marzo alle 21 con l'incontro con la psicologa Elisa Bussi dal titolo "Abbatte barriere, costruisce libertà - il diritto all'equità di genere" organizzato presso la sala di Brarte in collaborazione con la Cooperativa Lunetica e l'Associazione Mai+Sole. Un incontro focalizzato sui temi della parità di genere e dell'educazione alle relazioni sane nel rispetto dell'altro.

Il 18 marzo alle 18,30, sempre presso la Sala Brarte la presentazione del libro "È troppo tardi?" della scrittrice Anita Fico. Chi può decidere per noi quando è il momento giusto per realizzare i nostri desideri? Quando è il momento giusto? Queste domande e molte altre sono alla base della narrazione in cui la donna deve fare i conti non solo con lo stereotipo di genere, ma anche con il tempo che spesso la considera non più adatta per intraprendere attività e re-

lazioni dopo una certa età.

Venerdì 20 marzo alle 21, presso la chiesa della SS. Trinità (Battuti Bianchi), segue l'incontro con il prof. Pierpaolo Faccio sul tema "Passione ed amore nella lirica di Saffo", realizzato in collaborazione con le associazioni Noi come te e Mai + Sole.

Nuovo appuntamento per mercoledì 25 marzo alle 21, quando presso l'Auditorium BPER di via Adolfo Sarti 8 andrà in scena "Libertà dagli stereotipi", riconoscimenti a donne della nostra provincia che hanno saputo superare gli stereotipi di genere e intraprendere una carriera lavorativa in settori che generalmente hanno visto una predominanza maschile. "Marzo donna" si chiude sabato 28 marzo alle 17,30 presso l'Auditorium BPER con la consegna del premio letterario "Donne di ieri, oggi e domani" in collaborazione con l'associazione Albedo. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. (rb)

Calendario di appuntamenti organizzati dalla Biblioteca

Bra e i piccoli amanti della lettura



Si comincia con le tradizionali letture animate del lunedì pomeriggio dedicate ai bambini dai 3 ai 6 anni. Il 2 marzo si aprono le danze con "Storie e mani tra i sassi" a cura di Radici, semi e parole, mentre il lunedì successivo, il 9 marzo, sarà la volta di "I teatrini delle ombre" ad opera del Collettivo Scirò - Daniela Febino. Saranno invece gli operatori dell'associazione Teatrulla a condurre la lettura del 16 marzo, intitolata "Dalla mia". Il lunedì successivo invece, il 23 marzo, è in programma con un pomeriggio di giochi da tavolo a cura dei bibliotecari e per i bambini più piccoli (3/6 anni) e la scoperta di scacchi (ad opera de "Il posto degli scacchi asd") e dama (con il "Circolo damistico braidesi F. Bartoloni") per i più grandicelli (7/11 anni). Il mese si chiude lunedì 30 con "Tutti a caccia di uova nei libri" a cura di Radici, semi e parole. Gli incontri iniziano alle 17 e sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma www.eventbrite.it.

Confermato anche il doppio appuntamento mensile con Bibliobebè: venerdì 27 marzo alle 16,30 i bimbi della fascia 19-35 mesi sono i destinatari delle letture animate curate dalle bibliotecarie e dalle volontarie, mentre il giorno succes-

sivo, sabato 28 marzo, alle 10 appuntamento per i più piccoli (9-18 mesi), seguito alle 11 da un nuovo incontro dedicato ai bambini dai 19 ai 35 mesi. Ingresso gratuito ma prenotazione obbligatoria sulla piattaforma www.eventbrite.it. Dopo il mese di pausa ritornano infine le letture in lingua inglese di Magic english a cura di Elena: Words and Rhymes. L'appuntamento è per sabato 14 marzo con due laboratori in programma rispettivamente alle 10 per i bimbi 3-6 anni e alle 11 per la fascia 7-11 anni. Anche gli appuntamenti in lingua sono ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma www.eventbrite.it. Come sempre, l'accesso diretto agli appuntamenti braidesi caricati sulla piattaforma Eventbrite si potrà avere inquadrando con lo smartphone il QR code stampato sulle locandine che li promuovono. Peraltro, su Eventbrite gli appuntamenti in programma presso la biblioteca possono essere prenotati solo a partire da una settimana dalla data fissata. Nel caso in cui gli utenti siano impossibilitati a partecipare ad un evento prenotato, sono pregati di dare disdetta su Eventbrite. Maggiori info chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)

SOPRINTENDENZA IN VISITA AI CANTIERI

Lavori di riqualificazione del complesso "Rita Levi Montalcini"

Procedono i lavori di riqualificazione e risanamento conservativo dell'immobile all'interno del complesso scolastico "Rita Levi Montalcini" che si affaccia su via Vittorio Emanuele II 200, a Bra. Questa mattina, lunedì 23 febbraio, il cantiere è stato oggetto di una visita da parte dei funzionari della Soprintendenza per gli ambiti Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo. Al sopralluogo hanno preso parte i referenti dell'Ente preposto all'attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale territoriale dott. Massimiliano Caldera e arch. Massimo Napo, oltre al dirigente della Ripartizione Lavori Pubblici del Comune di Bra Filippo Cicceri, i RUP Enrico Tallone e Katia Bravo, restauratori, ditta appaltatrice e responsabili di cantiere. La visita è stata l'occasione per un aggiornamento relativamente allo stato di avanzamento dei lavori e in merito a dettagli sulla tipologia dei prossimi interventi al complesso, quali ad esempio la scelta della coloritura esterna ed interna.

Il recupero della manica permetterà di offrire nuovi spazi per il civico istituto musicale "Gandino", oltre a restituire alla Città - con un obiettivo sia architettonico che funzionale - un importante edificio storico. La fine lavori è prevista per l'autunno.

La delegazione, accompagnata anche dal referente della Soprintendenza per l'ambito Archeologia dottor Simone Giovanni Lerma, ha poi effettuato un sopralluogo a Pollenzo, nella chiesa di Santa Maria del Miglio, nota come "La Madonnina", per la quale è in corso un progetto di restauro e rifunzionalizzazione firmato dall'architetto Stefano Boeri. (em)



A tu per tu con il presidente dell'Avis Bra, Armando Verrua

RECORD DI SOLIDARIETÀ

L'importanza della donazione, l'utilità di un'azione tanto semplice quanto indispensabile affinché siano salvate molte vite, l'esempio gratuito e volontario, che permette agli ospedali di garantire operazioni chirurgiche programmate e tanto altro nell'intervista al presidente dell'Avis Bra, Armando Verrua, con la speranza di riuscire a convincere anche i più giovani dell'importanza di un piccolo gesto d'amore. Dalla voce di chi ha steso il braccio ben 275 volte. Un record!

Armando, perché donare sangue è importante?

«Donare il sangue è un gesto semplice che può salvare vite. Il sangue è un elemento essenziale per numerose terapie e interventi chirurgici e la sua disponibilità dipende esclusivamente dalla generosità dei donatori».

Che cosa è emerso dall'assemblea sociale dell'Avis?

«È stato un momento di sintonia, sinergia e coesione davvero significativo per la nostra associazione. Attraverso il valore della compattezza l'Avis può affrontare e superare qualsiasi prova. Lo dimostra il traguardo dei 79 anni di vita di un sodalizio che ha sempre posto al centro della propria azione i donatori».

Quali sono le priorità per l'Avis Bra?

«È senza dubbio impellente avere un luogo più adeguato alla nostra esigenza. Quindi occorre trovare un dialogo proficuo con l'Asl e l'amministrazione per poter disporre al più presto di nuovi ambienti e garantire quell'operatività finalizzata all'efficientamento del rapporto e dei servizi dedicati ai donatori».

Come si potrebbe ulteriormente incentivare i giovani a conoscere l'Avis?

«Intanto ringrazio il team Avis che ha fatto e sta facendo un lavoro inestimabile presso le scuole, visto che gran parte dei giovani che si sono iscritti finora provengono proprio da queste realtà. Dopodiché, il modo migliore per divulgare resta il passaparola, oltre alle varie manifestazioni che ci vedono in prima linea per fare informazione e comunicazione, anche sui social».

Che importanza ha avuto l'Avis nella tua esperienza personale?

«Per me è stato importante lo stesso scopo sociale dell'Avis, ovvero quello di donare sangue a chi ne ha bisogno senza poi sapere a chi va. L'impegno dei donatori e soprattutto dell'Avis è quello di migliorarsi sempre. Perché siamo consci che la salute di molte per-

sone dipende da noi».

Cosa significa per te essere presidente dell'Avis Bra?

«Al di là dell'orgoglio, c'è un forte senso di responsabilità, sia per l'importanza che riveste questa associazione sia per la consapevolezza della complessità delle sfide che ci attendono. Si va avanti con la fiducia che non si lavora mai da soli, ma insieme agli altri».

Per concludere, a chi vuoi dire grazie?

«Ai tanti volontari che testimoniano l'amore per l'associazione, donando oltre al sangue anche tempo ed energie. Ringrazio soprattutto i donatori, che sono il cuore pulsante dell'Avis nella loro semplicità, umanità e senso di generosità. Infine ringrazio l'amministrazione e tutte le associazioni e gli Enti con cui collaboriamo costantemente nel diffondere l'importanza della donazione come gesto di solidarietà e impegno civico».

Morale? Andate a trovare l'Avis in via Vittorio Emanuele II, 1 a Bra, oppure visitate il suo sito internet. Provate a donare o a diventare volontari, starete meglio voi e farete del bene agli altri.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Armando Verrua



Il suo grazie a tutti i donatori per la loro costanza e generosità: «La vera forza dell'Avis»

L'ultima Luna piena dell'inverno è attesa il 3 marzo. È la Luna del Verme, nome che arriva dalla tradizione dei nativi americani che scandivano lo scorrere del tempo, dei mesi e delle stagioni, basandosi sul ciclo delle fasi lunari: in questo caso è un omaggio agli insetti che si preparano alla bella stagione.

Con il passare dei giorni, ci avviciniamo all'equinozio di primavera, che nel 2026 cade il 20 marzo, mentre tra il 28 e il 29 marzo tornerà l'ora legale, con il tramonto spostato di un'ora in avanti, così come le lancette dell'orologio. Quindi, giornate più lunghe per godersi di più la primavera e successivamente l'estate. L'ora legale resterà fino al 25 ottobre.

Perché Luna Piena del Verme

La Luna Piena del Verme di marzo si riferisce alle larve dei coleotteri che emergono dalla corteccia degli alberi con l'arrivo della primavera. In passato si riteneva che il nome di questo plenilunio fosse legato ai lombrichi, che a marzo iniziano a salire in superficie approfittando del terreno primaverile più morbido e caldo. Ma è anche un gioco di parole tra worm moon (luna del lombrico) e warm moon (luna tiepida), visto che le temperature si fanno sempre più miti.

Tuttavia, come spiegato da Almanac.com, il nome deriva proprio dalla fuoriuscita delle larve degli insetti dagli alberi. Lo rivelò il capitano dell'esercito americano Jonathan Carver, che nel 1760 visitò gli insediamenti di numerose tribù, in particolare modo dei Dakota.

L'appellativo Luna del lombrico, comunque, viene solo dalle tribù del sud. Infatti

Nell'ultimo plenilunio dell'inverno il nostro satellite darà spettacolo il 3 marzo. Significati, riti e curiosità

La Luna Piena del Verme illumina il cielo di marzo e annuncia la primavera



i lombrichi non esistevano nel Nord America: quelli che si trovano oggi in quelle terre sono specie invasive portate dai coloni per fertilizzare il suolo, o per caso in quanto si trovavano nelle piante trasportate, o perché presenti nel terreno usato come zavorra nelle navi. Le tribù del Nord, come quella dei Shawnee, chiamavano infatti questa luna Luna della linfa, per ricordare alle tribù che potevano iniziare a spillare lo sciroppo d'acero.

Altri nomi

I nomi alternativi dati dalle altre tribù di nativi americani sono legati al risveglio di alcuni animali, come le Lune dell'Aquila, dell'Oca e del Ritorno del Corvo rispettivamente di Algonchini, Cree e Ojibwe del Nord, oppure a specifici eventi stagionali. Il nome Luna Piena dello Zucchero degli Ojibwe, ad esempio, è dovuto al fluire della linfa zuccherina degli aceri; Luna del Vento Forte, dei Pueblo, si riferisce invece alle giornate ventose tipiche di questo periodo, mentre Luna degli Occhi Irritati, usato da tre tribù differenti (Dakota, Lakota e Assiniboine), si riferisce ai raggi solari "accecanti" riflessi dalla neve che si scioglie.

Gli anglosassoni la chiamavano "Storm Moon" (Luna della tempesta) se il tempo è brutto, perché vuol dire che i raccolti erano stati magri. Se invece è asciutto, la chiamavano "Rugg Moon" (Luna forte), indica che le messi erano abbondanti. In India, la Luna piena di marzo coincide con la festa di Holi, una festa sfrenata in cui le comunità indiane di tutto il mondo partecipano a una grande lotta con l'acqua.

Il plenilunio a occhio nudo si potrà vedere anche alcuni giorni prima o dopo il 3 marzo, quindi occhi al cielo queste notti.

Riti del plenilunio di marzo

Durante il plenilunio, si possono fare dei riti di purificazione ed energizzanti per liberarsi, alleggerire e lasciare andare ciò che non serve più. In questo periodo, è consigliabile fare le "pulizie di primavera" non solo in casa, ma anche nella nostra mente, facendo spazio per una ripartenza e eliminando la pesantezza dei mesi bui dell'inverno per accogliere nel modo migliore la parte luminosa dell'anno. Si possono scrivere i propri desideri in un quaderno, evitando l'utilizzo di negazioni, per poi ringraziare come se fossero già realizzati. Inoltre, si può creare il proprio mantra, una frase motivante che aiuti a eliminare cattive abitudini e automatismi mentali negativi.

Per ottenere una profonda purificazione degli ambienti, si può utilizzare la salvia, che ha proprietà antibatteriche e rilascia nell'aria una fragranza aromatica molto gradevole. Inoltre, un altro rito consigliato è fare un bagno purificatore molto caldo a lume di candela, con essenze e aromi come l'olio di gelsomino, qualche rametto di rosmarino e due cucchiaini di sale.

Osservare la Luna Piena di marzo e partecipare ai suoi rituali significa onorare l'inizio di un nuovo ciclo, fatto di luce, crescita e speranza.

Silvia Gullino

Luna Piena del Verme, vista dal pittore Franco Gotta

Enzo Bersezio è nato a Leseugno nel 1943. Vive e lavora a Torino

ESERCIZI DI ASTRAZIONE

La mostra a Bra sarà visitabile dal 28 febbraio al 4 aprile

La mostra "Esercizi di astrazione nella continuità, sul divenire del tempo" si presenta al pubblico come il dodicesimo evento organizzato da grandArte nell'ambito della rassegna "OMG - grandArte 2025-2026 - I confini del sacro" che proporrà una serie rappresentativa di altre esposizioni d'arte in numerose località dell'intera provincia nel corso degli anni 2025-2026. Dopo la precedente edizione di HELP, Humanity, Ecology, Liberty, Politics, tenute nel 2022, si è voluto concentrare l'attenzione su temi e considerazioni più specificamente rivolti all'ambito della spiritualità, intesa nel senso più ampio del termine, nonostante i tempi odierni dominati dalla secolarizzazione e da una conseguente e diffusa indifferenza verso le questioni che investono il mondo dell'interiorità, del rapporto con il divino e più in generale di tutto ciò che costituisce la dimensione del trascendente. "Vediamo di restare in ascolto sempre, fino all'ultimo", scrive Sergio Givone quasi alla fine del suo saggio intitolato La ragionevole speranza. Come i filosofi hanno pensato l'aldilà (Solferino, 2025). Ed è quanto si cercherà di attuare con la nuova serie di mostre di grandArte 2025-2026: dare voce agli artisti che parteciperanno con le loro meditazioni in forma di immagini elaborate attraverso le più diverse tecniche espressive (dalla pittura alla fotografia e dalla scultura alle installazioni oggettuali). Il legno, il viaggio, la forma necessaria Enzo Bersezio (Cuneo, 1943) appartiene a quella generazione di artisti per i quali la scelta del medium non è mai stata un'opzione stilistica, ma una presa di posizione etica. Da decenni il legno costituisce il suo campo d'azione privilegiato: non un materiale tra gli altri, bensì una sostanza viva, resistente, carica di tempo e di memoria, capace di opporsi tanto all'accademismo quanto alla facile seduzione del mercato. In questa fedeltà al medium si riconosce una consapevolezza rara, quella che Clement Greenberg avrebbe indicato come condizione necessaria dell'arte "alta": comprendere la specificità del proprio linguaggio per evitare le derive del kitsch, dell'arte già digerita, rassicurante, priva di autonomia. Le sculture di Bersezio - asciutte, minimali, talvolta monumentali - indagano le forme della natura, della memoria e del mito, restituendo un immaginario collettivo fatto di volumi sinuosi, strutture totemiche, equilibri sospesi tra staticità e tensione interna. Sono opere che non raccontano, ma insistono; che non illustrano, ma trattengono un'energia silenziosa. Lontane da ogni intento decorativo, chiedono allo spettatore uno sforzo percettivo e mentale, chiamandolo a diventare parte attiva di un processo di senso. Per molti anni l'artista ha affiancato alla pratica creativa l'insegnamento della scultura nei licei, formando generazioni di studenti. Questo lungo magistero non ha prodotto manierismi, ma ha affinato una disciplina del fare, un rigore che si riflette nella sobrietà delle forme e nella coerenza di una ricerca che ha sempre cercato l'originalità dentro le pieghe della vita quotidiana: nei viaggi, nelle letture, nell'esperienza diretta del mondo. Una ricerca che, pur aprendosi al contemporaneo, rimane profondamente radicata nella tradizione culturale da cui proviene, assorbita senza nostalgie né rifiuti. La mostra allestita a Bra presenta un'ampia selezione della produzione degli anni Novanta, con alcune significative incursioni nei Duemila: sculture in legno e corde nautiche, disegni, collage e bassorilievi della serie Paesaggi nord-occidentali. Il legno - spesso intrecciato, legato, inciso - dialoga con materiali poveri e funzionali, evocando un sapere manuale antico. Non è un caso che il nonno dell'artista fosse mastro bottaio, costruttore di tini in legno, nato nell'Ottocento. Bersezio è cresciuto nel portico della sua officina, piantando chiodi fin da bambino: un gesto primario, ripetuto, che ritorna oggi come memoria incorporata nella forma, come atto fondativo della sua scultura. Accanto alle opere tridimen-



sionali, un ruolo centrale è affidato ai lavori su carta e ai collage stratificati. Emblematico è il collage del 2017, già presentato in una personale a Bologna, in

cui appunti, stralci di giornale, segni e numeri si sovrappongono in una costruzione fortemente autobiografica. Qui compaiono i numeri primi, scritti in

aramaico, romano e arabo: una presenza ricorrente in tutta la sua opera, priva di una teoria sistematica, ma carica di una forza simbolica primaria. I numeri,

La mostra sarà visitabile presso Palazzo Mathis dal lunedì al giovedì su prenotazione. Venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 18 (0172-450185) Presso Il Fondaco dal giovedì al sabato dalle ore 16 alle ore 19 e su appuntamento (3397889565) Ingresso libero

come le forme, non spiegano: interrogano. Alludono a un ordine possibile, mai definitivamente raggiungibile. Il viaggio è una costante nella poetica di Bersezio e trova espressione diretta in alcuni nuclei fondamentali della mostra. Ne sono esempio i Minareti, opere degli anni Ottanta dall'apparenza metallica che in realtà camuffa il legno. Queste strutture architettoniche effimere segnano uno scarto rispetto alla produzione più totemica e nascono dalle suggestioni di un viaggio in Marocco, oltre che da un'inclinazione all'architettura sempre presente in lui. Qui affiorano anche echi dell'arte "brut" e il desiderio, allora più esplicito, di introdurre il colore come ulteriore elemento di tensione. Ancora più esplicito è il riferimento all'Isola di Pasqua (Rapa Nui), visitata dall'artista anni fa e percepita come un luogo concentrato, quasi assoluto, "una Sicilia rovesciata". In mostra sono presenti opere in tessuto raffiguranti le teste dei Moai, le enormi statue monolitiche scolpite dal popolo di Rapa Nui tra il XIII e il XVI secolo nel tufo vulcanico, spesso erroneamente ridotte alla sola testa. Due di queste opere, poste l'una accanto all'altra, formano un dittico in cui le teste si guardano, instaurando un dialogo silenzioso e rituale. A queste si affiancano un lavoro con tre teste e un altro con quattro teste, tutte cucite interamente a mano, così come i numeri primi che compaiono al di sotto delle figure. La scelta del tessuto - materiale fragile, domestico, opposto alla monumentalità originaria dei Moai - produce uno slittamento significativo: l'archetipo si fa intimo, la scultura diventa pelle, superficie, memoria tattile. Ancora una volta, Bersezio lavora per traslazioni, sottraendo ogni retorica esotica e restituendo al simbolo una dimensione mentale e affettiva. Una teca raccoglie aste-totem e numeri primi, elementi che condensano due polarità fondamentali della sua ricerca: la verticalità arcaica del segno rituale e l'astrazione matematica come forma di pensiero. Al centro ideale del percorso si colloca infine l'opera-seme della mostra: una scultura del 1984, una forma essenziale, vagamente assimilabile a una iuta, che rimanda ai Parsi (comunità zoroastriana), adoratori del sole, i quali tradizionalmente lasciavano i propri morti esposti alla luce sulle cosiddette "Torri del Silenzio". In questa forma primordiale, sospesa tra corpo e reliquia, si concentra una delle tensioni più profonde del lavoro dell'artista: la scultura come luogo di passaggio, come deposito di tempo, come atto che non consola ma custodisce. Ospitata negli spazi de Il Fondaco Arte Contemporanea, realtà nata a Bra nel 1998 con l'obiettivo di diffondere la creatività e valorizzare il patrimonio culturale e territoriale, e nel prestigioso Palazzo Mathis, che ospita oggi l'Ufficio Cultura e Manifestazioni cittadino ed è sede di mostre ed eventi di rilievo, questa esposizione si inserisce coerentemente in una visione dell'arte come conoscenza, come esercizio critico e come responsabilità. Nel lavoro di Enzo Bersezio, la forma non è mai fine a sé stessa: è una necessità. È il luogo in cui il pensiero trova dimora, senza mai smettere di interrogare chi guarda.



Petalì nel Tempo

Di Remigio Bertolino

IL PUPAZZO DI NEVE



Nella notte era scesa mezza gamba di neve, quella farinosa di dicembre e la campagna si stendeva in un bianco di Paradiso. Sembrava che nessuno osasse rompere quel silenzio che aleggiava d'intorno, un silenzio che sapeva di presepi alpini.

Salii sui vòt* per chiamare Federico con il nostro telegrafo basato su segnali di stracci.

Giunse raggianti: «Il pupazzo?»

«Sì, ma un pupazzo marziano...» gli risposi ridendo.

Scendemmo in cortile, una duna bianca in un mare di dune.

Ponemmo un palo al centro della nostra creazione a fare da sostegno perché volevamo un pupazzo gigante. Lavorammo prima con la pala di legno, e poi, con le mani che presto diventarono intirizzate e rigide come stoccafissi. Di tanto in tanto soffiavamo sulle dita per riscaldarle e proseguire l'opera.

La parte più difficile fu modellare il volto. Lo plasmammo tondo come un cocomero. Mettemmo il muschio per la capigliatura, pietre verdi-azzurre per naso e bocca, scelte dal nostro tesoro piratesco degli assalti alle navi fluviali. Per antenne due rametti di salice biforcuti.

«E gli occhi?» chiese Federico.

«Li faremo di verderame, so dove mio padre lo tiene...»

Detto fatto, di frodo prelevammo una zolla del minerale, la spaccammo con uno scalpello da legno in due schegge, alla giusta misura e le inserimmo nel volto, ormai completo.

Poi, sopraggiunse la sera. Abbandonammo il nostro pupazzo solo, in cortile, a tremare al vento con i pruni dai rami nudi e scheletrici che scricchiolavano sinistramente...

Gli occhi di verderame rilucevano alla luce delle stelle.

Chissà, forse, più tardi dopo la mezzanotte, sarebbero venuti i marziani a prelevare il loro simile... Con l'astronave sarebbero atterrati nel cortile sollevando sprazzi di neve in alto fino al tetto della nostra casa seppellendoci sotto una coltre bianca.

L'impegno dell'ANC in tantissime manifestazioni e per migliorare la sicurezza a Bra

Presentat-arm! Il 1° marzo è la Festa dell'Associazione Nazionale Carabinieri

Presentat-arm! Il 1° marzo è la Festa dell'Associazione Nazionale Carabinieri nel 140° anniversario dalla sua fondazione.

L'Associazione Nazionale Carabinieri, che aggrega carabinieri in servizio, in congedo, i loro familiari e tutti i simpatizzanti in quella che è sentita la grande famiglia dell'Arma, venne costituita infatti a Milano il 1° marzo 1886 con la denominazione di "Associazione di Mutuo Soccorso tra congedati e pensionati dei Carabinieri Reali". Più di 170mila iscritti; oltre 90mila soci effettivi, tra militari in servizio e non più in servizio; quasi 2mila sezioni sul territorio nazionale e 166 organizzazioni di volontariato. A testimonianza della grande forza di comunione che riesce ad accendere va ricordato che l'Associazione è presente in 16 Stati di ben 4 continenti.

A Bra, il personale in congedo della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con la partecipazione alle cerimonie pubbliche e nei vari servizi di volontariato, testimonia il saldo legame esistente tra le vecchie e le nuove generazioni di militari animati dai medesimi valori. Sin dalla sua nascita, grazie



all'impegno profuso dai membri, si è bene inserita nel tessuto sociale e culturale della città della Zizzola ed è sempre in pri-

ma linea in tutte le manifestazioni organizzate dal Comune e nelle cerimonie civili di precetto. Per questo è forte la gratitudi-

ne dell'Amministrazione comunale. L'associazione, che è apolitica e non persegue fini di lucro, si

propone i seguenti scopi: promuovere e cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra i militari in congedo e quelli

in servizio dell'Arma e fra essi appartenenti alle Forze Armate ed alle rispettive associazioni; tenere vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi eroici caduti; realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie; promuovere e partecipare - anche costituendo appositi nuclei - ad attività di volontariato per il conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali.

Nella sua formazione originaria lo statuto prevedeva, tra l'altro, di: erogare sussidi ai soci ammalati; interessarsi al fine di procurare lavoro o impiego ai soci disoccupati; onorare i soci deceduti; prendere parte a tutte le cerimonie o feste che esaltano la Fede e la grandezza della Patria e delle Istituzioni; tenere il massimo contatto e la massima cordialità con le altre associazioni; mantenersi estranei da attività politiche.

Auguri alla gloriosa ANC dalla redazione del Nuovo Braidese!

Silvia Gullino

In foto una delegazione del gruppo ANC di Bra

Ci siamo dimenticati cos'è. Ma la lentezza è un vero e proprio toccasana per mente e corpo. L'antidoto perfetto contro lo stress e la fatica della vita moderna. Quale miglior scusa quindi della Giornata mondiale della lentezza, che si celebra il 27 febbraio, per provare a fermarsi un attimo, riflettere, e riscoprire calma e tranquillità?

A questo proposito l'associazione "Vivere con lentezza" ha diffuso alcuni consigli per imparare a vivere alla giusta velocità.

Svegliarsi 5 minuti prima del solito per farsi la barba, truccarsi o far colazione senza fretta e con un pizzico di allegria. Se siamo in coda nel traffico o alla cassa di un supermercato, evitiamo di arrabbiarci e usia-

C'è una data particolare, comincia il 27 febbraio e non si sa quando finisce...

La Giornata mondiale della lentezza



mo questo tempo per programmare mentalmente la serata o per scambiare due chiacchiere con il vicino di carrello.

Se entrate in un bar per un caffè, ricordatevi di salutare il barista, gustarvi il caffè e risalutare barista e cassiera al momento dell'uscita (questa regola vale per tutti i negozi, in ufficio e anche in ascensore).

Quando è possibile, evitiamo di fare due cose contemporaneamente come telefonare e scrivere al computer, altrimenti si rischia di diventare scortesi, imprecisi e approssimativi.

Non riempire l'agenda della nostra giornata di appuntamenti, anche se piacevoli, impariamo a dire qualche "no" e ad avere dei momenti di vuoto.

La sera leggete i giornali e non continuate a fare zapping davanti alla tv. Infine, smettiamo di ripetere: «Non ho tempo». Il continuare a dirlo non ci farà certo sembrare più importanti.

Silvia Gullino

Le tartarughe sono simbolo della lentezza per eccellenza (foto di Enrico Ruggeri)

Tornano i tesori di "GeoBra"- L'ottava edizione della rassegna dedicata a minerali e fossili

Viaggio al centro della Terra a Bra

Dai segreti dei basalti del Deccan alle trasparenze millenarie dell'ambra baltica: il fascino geologico del pianeta fa tappa a Bra. Sabato 7 e domenica 8 marzo il Movicentro (in Piazza Caduti di Nassiriya, di fianco alla stazione ferroviaria) ospiterà l'ottava edizione di GeoBra, la mostra mercato che si conferma un appuntamento imperdibile sia per il pubblico più "tecnico" dei collezionisti che per tutti gli appassionati delle meraviglie della natura.

Il percorso espositivo offrirà uno spaccato eterogeneo della ricchezza mineralogica e paleontologica mondiale. I visitatori potranno ammirare esemplari di quarzo e

granati provenienti dalla catena alpina piemontese, oltre a fossili spettacolari del Marocco e del Madagascar. Per i palati più raffinati, non mancheranno i campioni da sistematica e i micromoniti: cristalli rarissimi di dimensioni millimetriche, osservabili solo attraverso lenti o microscopi, che racchiudono in pochi millimetri la perfezione della geometria naturale.

Non solo mercato, ma un vero polo della cultura scientifica. L'evento vanta infatti la partecipazione di alcune tra le più prestigiose istituzioni del territorio in ambito naturalistico: non mancheranno il Museo Regionale di Scienze Naturali di



Torino, l'Università di Torino, l'Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano, il Museo Civico "Craveri" di Bra, il Museo Geologico "Federico Sacco" di Fossano, l'Asso-

ciatione "Amici del Museo Eusebio" di Alba, l'Associazione "Centro Cicone e Anatidi" di Raccanigi, l'Associazione Micromineralogica Italiana (AMI), il Museo MagMax

di Asti, il Museo Geologico Sperimentale del CAI di Gaveno. L'iniziativa, organizzata da un gruppo di appassionati dell'Associazione "Amici dei Musei" di Bra,



è realizzata con il patrocinio del Comune di Bra e della Regione Piemonte e l'amichevole collaborazione del Quartiere Oltreferrovia, dell'Associazione Nazionale Alpini

sezione di Bra e del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile. L'ingresso è gratuito con orario continuato dalle 9:00 alle 19:00 in entrambe le giornate. (ER)

ANDIAMO AL CINEMA
Missione Shelter

Il ritorno di Jason Statham al cinema si intitola Missione Shelter e porta la firma di Ric Roman Waugh. Il film mescola alla perfezione action e spy, riuscendo nella sempre più difficile impresa di intrattenere con intelligenza. Merito, senza dubbio, dell'attore britannico che, alla soglia dei 60 anni, sfrutta esperienza e fascino, portando in scena un altro incredibile personaggio. Questa volta veste i panni di Michael Mason, ex soldato delle forze speciali ritiratosi su un'isola sperduta delle Ebridi scozzesi, dove vive come guardiano di un faro, lontano dal mondo e dai fantasmi di un passato che non ha mai davvero smesso di inseguirlo. La sua unica compagnia è un pastore tedesco addestrato e fedele, a cui non ha dato nemmeno un nome. Vestito sempre allo stesso modo, con maglione a collo alto e zucchetto di lana, trascorre le sue giornate disegnando, giocando da solo partite a scacchi e traccando alcolici di vario tipo. A portargli i rifornimenti, una volta la settimana, ci pensano un pescatore e la nipotina Jessie (la sorprendente Bodhi Rae Breathnach, Hamnet). Sono inutili i tentativi di quest'ultima di costruire un minimo di rapporto con questo tipo rude e bru-


Primo Piano

di Silvia Gullino

sco nei modi. Almeno finché, in un giorno di tempesta, la piccola sarà costretta a rimanere sull'isola, ferita e bisognosa di cure. L'uomo dovrà così recarsi sulla terraferma per recuperare i farmaci necessari alla ragazza, segnando così l'inizio dei suoi guai. Questa volta, assumeranno i contorni di un oscuro intrigo che comprende servizi segreti deviati e il governo di Sua Maestà, nemici che non solo lo porteranno a lottare per la sua vita, ma anche a proteggere quella della sua ospite inattesa e indesiderata, che lo costringerà al contempo a fare i conti con la sua umanità. In un crescendo di tensione, tra inseguimenti, scazzottate e decisioni estreme, quella che nasce come una missione di salvataggio si trasforma in un viaggio di redenzione e sopravvivenza fino all'ultimo respiro, in cui la difesa dell'altro diventa l'unica via possibile per ritrovare se stessi. Il risultato è un film che scorre via senza inciampi, regalando due ore circa di buon intrattenimento di genere per chi ama questo tipo di storie. Imperdibile per chi, come noi, ama Jason Statham.

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo dedicato alla "Portabilità", a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale dell'ABI). La portabilità di un servizio permette in generale di agevolare il trasferimento da un operatore o intermediario a un altro. La portabilità riguarda diversi ambiti, da quello della telefonia mobile a quello dei mutui a quello dei servizi di pagamento associati a un conto di pagamento o può riguardare i titoli detenuti per investimento. In tutti questi casi si agevola il cliente in termini di costi, tempistica e attività da svolgere, nel passaggio da un operatore a un altro. Ad esempio, la portabilità del numero mobile nella telefonia permette all'utente di mantenere il proprio numero di telefono quando decide di cambiare operatore. Nell'ambito dei servizi finanziari è prevista la possibilità di "trasferire" il contratto di mutuo da un soggetto finanziatore (banca o in-

termediario finanziario) ad un altro (cosiddetta portabilità del mutuo o, più correttamente, surroga) senza l'applicazione di alcun onere e senza dover effettuare una nuova iscrizione ipotecaria. L'operazione consente al mutuatario di estinguere il proprio mutuo e di stipularne uno nuovo presso l'intermediario prescelto, senza il consenso dell'intermediario originario, per un importo pari al debito residuo (cioè la parte del mutuo ancora non rimborsata) e alle condizioni stipulate tra il cliente e l'intermediario dove si intende trasferire il mutuo. L'operazione deve perfezionarsi entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui il cliente chiede al nuovo finanziatore di acquisire dal finanziatore originario l'esatto importo del proprio debito residuo. Nel caso in cui l'operazione non si perfezioni entro il termine di trenta giorni lavorativi - per cause dovute al finanziatore originario - quest'ultimo è comunque tenuto a risarcire il cliente. **Continua...**


Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

CRIMINI CULINARI


La pizza all'ananas? C'è di peggio... In Italia, dove la cucina è patrimonio Unesco, c'è una tendenza che fa inorridire chef, nonne e buongustai. Stiamo parlando dei Millennial e della Gen Z che vogliono testare qualsiasi abbinamento possibile, rivendicando la loro libertà di espressione ai fornelli. Perdoniamoli, perché non sanno quello che fanno. Ecco quindi la top 10 dei cosiddetti "crimini culinari", virali sui social, emersi dal sondaggio proposto da Calvé. Spoiler: dovete prepararvi. 1. Pasta, maionese e tonno. Una delle ricette più classiche degli studenti universitari, si attesta al 25%. 2. Pizza con l'ananas. Più del 21% ha raccontato di averla provata e di esserne rimasto conquistato. 3. Al terzo posto un'abitudine che molti italiani praticano di nascosto: l'amato cappuccino consumato durante i pasti principali della giornata con una percentuale del 17%. 4. Carbonara con la panna. Per il 13% degli intervistati è uno di quei peccati di gola dovuto proprio alla consistenza cremosa. 5. Patatine fritte con gelato alla fragola, un mix perfetto per l'11% degli intervistati tra dolce e salato, goloso e allo stesso tempo croccante. 6. Uovo sodo, marmellata di albicocca e maionese. Trova posto tra gli abbinamenti più coraggiosi e raccoglie inaspettatamente consensi per il 10%. 7. Aranciata e caffè, una combo energizzante per tutte quelle volte in cui magari ci si sveglia tardi e si è indecisi se fare colazione o passare direttamente al brunch, valido per l'8% degli intervistati. 8. Risotto allo scoglio con Parmigiano. Per qualcuno è un'eresia, per qualcun altro, ovvero per l'8%, è un binomio da non perdere. 9. Pesca sciroppata, tonno e maionese. Una collisione di sapori che appassiona il 7% degli intervistati. 10. Fanalino di coda, per il 5%, la piadina con prosciutto crudo e crema di burro d'arachidi. Un piatto super proteico utile per i più sportivi prima di un workout. Il punto è: avete il coraggio di assaggiarli?

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

«TUTTO QUELLO CHE NON MI ASPETTAVO»
 DI VALENTINA SAGNIBENE

Una storia d'amore non è mai soltanto una storia d'amore. Ce lo insegna il romanzo di Valentina Sagnibene "Tutto quello che non mi aspettavo", dove si racconta la storia di due ragazzi che si incontrano e si scontrano (lo so, fa molto Kiss me Licia, ma è così che succede!) con il loro bagaglio emotivo, le loro paure, i loro sogni. Francesco, neolaureato insicuro e intellettuale, eternamente deluso in amore e incapace di trovare un lavoro, ha un unico grande successo: attraverso un alter ego donna, scrive su un blog femminile raccogliendo uno stuolo di fan adoranti, tanto che le responsabili del sito lo contattano per assumerlo, ma scoprono con orrore la sua identità maschile. Decidono però di dargli una chance e lo mettono in competizione con altre voci del blog: chi consegnerà la miglior storia avrà il posto. Matilde, tosta e all'apparenza scontrosa, indurita dall'assenza della madre che la abbandonò inspiegabilmente quando era una bambina e lacerata dalla recente morte del



padre cui era legatissima, nasconde la propria fragilità, ma sempre più spesso è preda di attacchi di panico. Matilde comprende che, se vuole liberarsi dal peso che la opprime e andare avanti, deve prima far pace con il passato. Francesco e Matilde non potrebbero essere più diversi, ma quando i loro destini casualmente si incrociano, Francesco intuisce che il passato di Matilde potrebbe dargli lo spunto per la storia che cerca e decide di accompagnarla nel viaggio alla ricerca della madre... Un viaggio che riserverà loro tutto quello che non avevano previsto. "Tutto quello che non mi aspettavo" è un romanzo molto piacevole, che mette insieme due giovani protagonisti di una storia fatta di perdite e (ri)conquiste, ma anche di determinazione nell'inseguire i propri sogni. E alla fine Francesco e Matilde non potevano essere più belli di così. Il consiglio è di leggerlo con leggerezza, lasciandosi toccare e trasportare nel loro mondo dalle parole perfette con cui l'autrice riesce a descriverlo.

DISCORING - Rubrica musicale
Ho vent'anni con te


L'anagrafe dice 80. Lo spirito e la voglia di fare, molti meno. Il 20 febbraio Riccardo Cocciante ha festeggiato il compleanno, pubblicando il nuovo singolo "Ho vent'anni con te", che anticipa l'omonimo album in uscita il 13 marzo: il primo lavoro di inediti dopo 20 anni. Non si tratta soltanto di un ritorno discografico, ma di un passaggio simbolico dentro una carriera che ha attraversato generazioni, lingue e palcoscenici diversi senza perdere identità. Scritto con Luc Plamondon e Pasquale Panella, il pezzo osserva il tempo da una prospettiva opposta a quella anagrafica: non misura ciò che si perde, ma ciò che resta. L'amore diventa il luogo in cui la giovinezza continua a esistere, non come nostalgia, ma come presenza attiva. Parallelamente è arrivato al cinema il docufilm di Stefano Salvati "Il mio nome è Riccardo Cocciante" per ripercorrere la sua vita dalla nascita in Vietnam fino alle ultime lavorazioni. Un omaggio potente ad un artista che continua a reinventarsi a 80 anni. E poi i live in estate su alcuni dei palchi più belli d'Italia, tra cui Venezia, Pompei e Macerata. Il ritorno dal vivo accompagna una fase particolarmente intensa della sua attività: nuova musica, cinema e teatro convivono nello stesso momento creativo. Più che un anniversario, sembra un nuovo capitolo, in cui passato e presente dialogano senza sovrapporsi, lasciando spazio ad una continuità rara nel panorama artistico. La discografia di Cocciante è un viaggio nella musica d'autore. Da "Bella senz'anima" a "Quando finisce un amore", passando per "Margherita", "Cervo a primavera", "Celeste nostalgia", "Sincerità" e "Questione di feeling", sono melodie che restano, quasi avessero un'anima propria. Nel 1991 vince il Festival di Sanremo con "Se stiamo insieme", uno dei suoi brani più amati. Il successo mondiale arriva con il musical "Notre Dame de Paris". Un'opera che ha dimostrato come la sua scrittura potesse diventare teatro, racconto corale, emozione collettiva.

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

La pace leggera dei giorni bui

C'è un respiro diverso, sottile, nuovo, nel primo giorno di sole dopo un inverno arido e duro. La sensazione dei piedi nudi sull'erba che sta nascendo, il colore delle primule che timidamente stanno facendo la comparsa in giardino.

C'è qualcosa di lieto, di sacro e profondo, anche nella disperazione di notti passate a piangere o a pregare. Nei giorni vacillanti, uguali a se stessi, come pioli di una scala infinita si può sempre intravedere il sole.

Siedo silenziosa nel prato davanti casa, le gambe bianchissime offerte al sole, anche se la saggezza popolare insegna che nei mesi con la "R" non si dovrebbe fare. Il pensiero vaga, lontano, alla mia passata vita, all'esistenza vissuta da tutti noi, tanti, troppi anni fa. Eravamo diversi, eppure il seme di quel che oggi siamo era già ben presente in noi, cresceva dormiente sotto la neve, si abbeverava alla pioggia, si nutriva della luce del sole e della magia della luna piena, specialmente in certe notti stellate.

Sto qui e penso che devo scrivere il mio Diario, vorrei parlare di tante cose, ma oggi non ne ho la forza, l'unica cosa che voglio fare è restare ferma come un larice, crogiolare le mie ossa al caldo del timido sole, ascoltare gli uccelli, riempirmi gli occhi di verde, di fiori colorati, dei miei gatti e del cane che dorme sereno accanto a me.

Questo inizio anno non è stato benevolo con nessuno, sia parlando della nostra piccola vita quotidiana, sia allargando gli orizzonti al macrocosmo che ci circonda. Tutti sono in guerra con tutti, la potenza esplosiva di questo mostro che chiamano IA si sta riversando sulla vita di tutti, risucchia posti di lavoro, coscienze, talenti e cancella i sogni.

Io resto qui seduta, nel mio prato verde reale, respirando aria pulita e mi concedo di darmi, ancora una volta, la possibilità di continuare a sognare la vita. Volevo parlare di teatro, ma c'è ancora tempo, lo farò sabato prossimo.

A tutti, con estrema speranza auguro un buon risveglio in questo anticipo così luminoso di primavera.

Alessandra Forlani Vaira



CON LA BANDA G. VERDI

Sommariva del Bosco Concerto di primavera

La Banda Musicale "G. Verdi" Aps di Sommariva del Bosco, in collaborazione con la Banda Musicale "I giovani" di Farigliano Aps, propone il "Concerto di primavera" in programma sabato 7 marzo, ore 21, presso il teatro comunale sommarivese "Don M. Bongioanni" (viale Scuole, 13). Condurrà il M° Davide Semprevivo, direttore artistico di entrambe le compagnie musicali. Il variegato repertorio spazierà dalla marcia "Alberobello", dedicata al paese della Puglia famoso per i "trulli", a "Petite suite européenne", ispirata ai Paesi Bassi, le isole britanniche ed a Parigi per proseguire con la versione per banda della colonna sonora del felliniano film "Amarcord". Seguiranno "The olympic spirit", composta nel 1988 per i giochi olimpici di Seoul e "Mediterraneo", come omaggio al mare nostrum ed in particolare alle coste calabresi.

Le sonorità misteriose ed arabeggianti caratterizzeranno "The sphynx", riferita all'enigmatico ed iconico monumento egiziano, mentre alla terra messicana sarà riservato il brano "Acapulco", con vivaci interventi di tromba solista. Infine "Into the storm", elaborato musicalmente in seguito alla tempesta ciclonica, definita anche "la tempesta del secolo", che colpì gli Stati Uniti nel 1993.

Evento patrocinato dal Comune di Sommariva del Bosco e dall'ANBIMA Piemonte Aps, Presidenza Provinciale di Cuneo, sezione provinciale cuneese dell'ANBIMA (Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome), di cui entrambe le bande musicali esecutrici sono socie. Ingresso libero.

C.S

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Poldo incontrò Pildo che era l'alba. In via Cavour lo incontrò. Piaceva a entrambi passeggiare per Bra, quando tutti ancora dormivano. Dava loro l'illusione di poter fermare il mondo dalla sua pazzia, proprio come l'aurora sconfigge le tenebre. Fu proprio in uno di queste mattinate, che Poldo se ne uscì con una trovata cui Pildo non credette e per un attimo pensò che l'amico avesse bevuto di buon mattino. Guardandolo serio gli aveva detto: «Ti porto sulla Zizzola. Ho scoperto un passaggio segreto che dà accesso a un'altra dimensione». Pildo si era messo a ridere, ma l'altro aveva insistito, finché più per farlo tacere, che per curiosità, lo aveva seguito in collina. Arrivarono ai piedi della torre ottagonale. «Poggia una mano qui». Pildo seguì l'indice dell'amico che gli mostrava il punto esatto dei mattoni su cui avrebbe dovuto esercitare la pressione. Esegui e... per poco non svenne dallo stupore. Si aprì uno spiraglio nella parete e davanti a lui intravide un tunnel mai visto prima. Poldo gli fece segno di seguirlo dopo avere chiuso quella sorta di porta così ben mimetizzata. «Caro amico» gli disse «Dietro l'angolo che vedi là in fondo, c'è un pianeta simile al nostro, ma là, a differenza che da noi, accadono cose inverosimili, seguimi». Pildo, non appena ebbe svoltato, lesse una scritta: "Benvenuti sul pianeta Parados". Non ebbe tempo di strabiliarsi, perché dopo pochi passi, due tizi li aggredirono. Per



dossiani. Una, con la scusa del pugno di ferro voleva portare i suddetti alla dittatura con l'aiuto del Generale Manganelacci che da poco aveva abbandonato il partito della Sega. L'altra, con la scusa del buonismo voleva stipendiare i figli di papa dei centri asociali togliendo la paga ai poliziotti figli del proletariato. Il seguito non ve lo posso raccontare, perché Poldo e Pildo fuggirono di corsa dal Pianeta Parados. Scappando incontrarono il giudice che urlò loro: «Lo stato di Parados, lo combatto meglio dall'interno (altroché brigate...!)».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Conoscere il mio Santo



Quando sarò lassù, vorrò conoscere il mio Santo, san Bernardo, che oggi festeggia. Non so se i Santi portino le ali come gli Angeli, o forse sì se devono volare da un capo all'altro del Mondo per mostrarci un Orizzonte fuori dal baratro.

Il mio Santo è Dottore della Chiesa, tanto che Dante lo mette ai piedi del trono di Dio. Lui che ha vissuto nella Grazia più alta dei Credenti forse può consigliare anche il Creatore. Io lo prego il mio Santo da quando mia madre mi congiunse le mani per ringraziare per quei doni che stringiamo in pugno. A volte mi ha fatto arrabbiare il mio Santo, forse messo troppo in alto. Sembrava parlassimo due lingue: quella umana io e lui quella della Fede, quella vera che tocca il Cielo dei Beati. Poi mi ha aiutato e perdonato, visto che ho ottantun anni e una moglie, Pina,

che ha voluto darmi un bacio, augurio prezioso per chi ama la vita. Si vorrò conoscerlo lassù. Non è certo come negli affreschi o nelle tavole del Pitirè. Forse lui mi dirà "ma non mi hai conosciuto in questi anni, quando sceglievamo una chiesa di Bra per litigare!". San Bernardo forse è anche un po' poeta (Dante non fa preferenze) e lui ha meritato la volta più alta del Paradiso. Sì oggi lo ringrazio anche se di lui conosco solo l'aureola e qualche biografia agiografica. "Prega, prega a Messa!" pare dirmi in un'eco che a volte anche i Santi sono stanchi.

20/8/2023, festa di San Bernardo

Poesia di Bernardo Negro

La storia siamo - di Silvia Gullino - Nasce nel 1926 in un piccolo Caffè di Torino e fu subito un successo

Il Tramezzino compie 100 anni

Storia del re dello spuntino (battezzato da D'Annunzio)

Sono le 11 del mattino. È l'ora critica in cui la colazione è un ricordo e il pranzo è ancora un miraggio. È l'ora perfetta per lui: il tramezzino. Soffice, triangolare, ripieno di maionese e bontà. Ma sapevate che proprio nel 2026 celebriamo il suo centenario?

Tutto comincia nel minuscolo Caffè Mulassano, appena 31 metri quadrati in piazza Castello a Torino, dove Angela Demichelis Nebiolo (tornata con il marito dagli Stati Uniti, dove avevano fatto fortuna) si stanca dei toast che la macchina nuova portata dall'America non tosta mai come si deve. Così prende il pane morbido, toglie le croste e lo farcisce con burro e acciughe, perfetto come aperitivo con un bicchiere di vermouth Mulassano.

Una targa storica nel locale ricorda questo evento e segnala l'anno 1926 come quello dell'invenzione. Ma, non essendoci data e mese, in pratica, si può celebrare il centenario nel corso dell'intero 2026.

Ovviamente, da subito si



è posto il problema di come chiamare la nuova delizia: toast no, perché

non è tostato; panino no, perché troppo banale... Per fortuna un giorno

Gabriele D'Annunzio, di passaggio a Torino per un aperitivo, avrebbe

chiesto «Uno di quei go-losi tramezzini», forse perché era uno spuntino

a metà tra colazione e pranzo. O forse per sostituire il termine sandwich americano (non consentito durante il fascismo). Da allora quel vezzeggiativo non ce lo siamo più tolti dal menu.

Come spesso succede in Italia, le cose sono state chiare per poco e il tramezzino non è rimasto torinese per molto. In Veneto, specialmente fra Venezia e Mestre, il piccolo panino è diventato quasi un'istituzione: tonno e uova, prosciutto e funghi, mozzarella e

acciughe sono solo alcune delle combinazioni più amate. Qui il tramezzino non è solo uno spuntino, ma parte integrante della cultura dei bacari e della socialità cittadina.

Quindi, festeggiare questo compleanno è un dovere morale. Che siate in ufficio o a passeggio, fermatevi al bar e ordinate uno. In fondo, come diceva D'Annunzio, è sempre il momento giusto per un tramezzino.

Buono spuntino a tutti!

Silvia Gullino

COL CARDINAL REPOLE

Vedere la Parola

Il cardinale Roberto Repole incontra i giovani della diocesi torinese, che abbraccia anche Bra, con il 3° ciclo di catechesi sul tema dei sacramenti. Il percorso "Vedere la Parola" fa tappa nella chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3) venerdì 6 marzo, alle ore 21, per l'appuntamento dal titolo: «Matrimonio. Tobia e Sara (Tobia 8,1 - 8)». Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace. L'invito è rivolto a tutti indistintamente: a chi frequenta gli oratori, i gruppi giovanili, le associazioni, i movimenti, ma anche a chi è curioso di sperimentare una novità, a tutti i ragazzi e le ragazze in cammino che guardano l'orizzonte.

S.G.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



UNA PASSEGGIATA FRA STORIA E BELLEZZA

Monteu Roero, il borgo che è rimasto immune dalle leggi del tempo

Volete vivere esperienze meravigliose a metà tra storia e fantasia? Prego allora, Monteu Roero è il posto giusto per voi. L'associazione culturale e turistica Bel Monteu invita ad una serie di appuntamenti tra testimonianze inestimabili dell'epoca medievale e tradizioni contadine, che vi lasceranno senza fiato. Una meta senza dubbio originale, perché stiamo parlando di un territorio che strizza l'occhio ai siti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Garantito!

6 marzo Vija

Venerdì 6 marzo il pezzo forte è la Vija, tradizionale veglia piemontese, come quando, prima della radio e della tv, ci si trovava nei piccoli borghi, nelle stalle (ambiente ampio e dove non mancava il riscaldamento gratuito, fornito dagli animali...) a trascorrere le lunghe sere

d'inverno. Dalle ore 21, nelle antiche scuderie del Castello, saranno protagonisti canzoni popolari, narrazione di storie e saperi contadini, musiche e canti curati da "Il tempo di sempre". Durante la serata tisane e il tipico "Capiler" per tutti. Ingresso libero.

7 e 8 marzo "Roero: Donne e Fiori"

Sabato 7 marzo: ore 10 inaugurazione della Limonaia del Castello ed esposizione floreale con ingresso libero; ore 16, nella Sala della Musica del Castello va in scena "Il Medioevo dipinto di rosa", storie al femminile di Cristina Quaranta; ore 17.30 presentazione del libro "La casetta degli amori tristi e non - Vol. 2" di Luisa Casetta. Gli eventi in Sala della Musica sono ad ingresso libero.

Domenica 8 marzo; dalle ore 10, nel parco del Ca-

stello, mostra mercato di fiori, piante ed attrezzature da giardinaggio a cura di Giovanni Ferrero con ingresso libero. Sempre sabato 7 e domenica 8 marzo è possibile



Una carrellata degli eventi promossi dall'associazione Bel Monteu, dalla Vija alle Masche, passando per fiori, libri, calici, tesori e il castello

effettuare visite guidate al Castello per apprezzare ancora meglio le sue peculiarità. Orari: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 con ingresso gratuito per i minori di anni 6 e omaggio floreale a tutte le donne.

14 e 15 marzo "Roero: territorio di grandi Imperatori"

Sabato 14 marzo, alle ore 15, nella Sala della Musica del Castello, è in programma "La rocca della Masca", incontro con l'autore Gianluca Soletti, che parlerà del romanzo ambientato nel Castello di Monteu Roero; alle ore 16 da non perdere "Calici e tesori", mostra fotografica di monete di Asti con di-

battito sulla zecca Astense dal XII al XVI secolo. Valutazione gratuita di numismatica a cura di Numismatic Advisor del dottor Marcello Manfredi e dello Studio numismatico del dottor Luca Oddone. Durante l'evento si potranno degustare vini tipici del Roero. Ingresso libero.

Domenica 15 marzo presso il Castello, dalle ore 10, giornata medievale con cavalieri, duelli e campo medievale a cura di Asti Buhurt. A tutti i visitatori assaggio di prodotti delle Distillerie Berta di Mombaruzzo (Asti); dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, visite guidate al Castello con

ingresso gratuito ai bambini fino ai 6 anni e biglietteria in Castello. Avvertenza: l'accesso al Castello è esclusivamente pedonale, è severamente vietato accedere con auto e mezzi a motore.

Non è da meno in quanto a bellezza anche il resto del borgo, tutto da scoprire con i suoi angoli fioriti, la chiesa, le corti e i sentieri, rimasti immuni dalle leggi del tempo. Bello, né?

Info e prenotazioni 333.7678652 - 347.0587825 - belmonteu@libero.it - www.belmonteu.it

Silvia Gullino

In foto Monteu Roero

RUBRICA SCIENZA

In Italia e nel mondo si registra un boom del consumo di antidepressivi e ansiolitici (anche senza pandemia). Sono soprattutto le fasce più giovani quelle in cui si rilevano vendite in crescita. Roba da farci uno spin-off di Inside Out 2.

Lo stress, ovviamente, non è uno stato d'animo desiderabile, ma potrebbe avere un lato positivo. Solitamente, infatti, si pensa che chi soffre di stress appaia più nervoso. Che, ok, è vero, ma pare anche che le persone stressate risultino più genuine ai loro interlocutori.

Quindi, se sei stressato gli altri ti vedono come più vulnerabile e onesto. A dirlo è una ricerca pubblicata sulla rivista Evolution and Human Behavior, confermata da uno studio portato avanti dall'Università di Nottingham, nel Regno Unito.

Gli scienziati hanno esaminato i comportamenti legati allo stress e il modo in cui il corpo li comunica, come toccarsi il viso, grattarsi la testa o mangiarsi le unghie. Ma quanto sono visibili questi comportamenti? E, ancora più importante, come cambia la nostra impressione quando vediamo qualcuno che gioca nervosamente con i propri capelli o armeggia con oggetti vari? Per rispondere a questi in-



terrogativi, i ricercatori hanno condotto un esperimento molto interessante e particolare. Prima di tutto, hanno indotto uno stato di stress in un gruppo di partecipanti, concedendo loro 3 minuti per prepararsi ad una presentazione, a un colloquio di

lavoro e a un test di matematica. I video sono stati poi mostrati a un altro gruppo di partecipanti all'esperimento. La domanda era semplice: «Quanto è stressata questa persona?». Innanzi tutto, due cose sono emerse nero su bianco.

Primo: i partecipanti sono stati piuttosto bravi ed intuitivi nell'individuare quali individui erano stressati. Se la persona A era in uno stato di ansia e si strofinava furiosamente le mani, veniva percepita come stressata. Secondo: coloro che erano giudicati più stressati sono stati anche considerati più simpatici.

A differenza di quanto accade nel mondo animale, dove lo stress è visto co-

me un punto debole da sfruttare, mostrare le proprie emozioni negative con segnali evidenti incoraggia

il sostegno e la solidarietà all'interno della nostra comunità. Ciò avviene, perché noi esseri umani siamo

una specie estremamente cooperativa: in sostanza, siamo più attratti da chi comunica sinceramente di stare male, piuttosto che da coloro che cercano di apparire forti, nascondendo le proprie difficoltà. Insomma, la prossima volta che vi trovate in preda allo stress e vi state mangiando le unghie, ricordate che almeno state guadagnando punti simpatia. Meglio di niente.

Silvia Gullino

Secondo la scienza, lo stress potrebbe rendere l'essere umano più gentile ed empatico



CALCIO SERIE C

Alessandro Marini

La 28ª giornata di Serie C girone B ha visto il Bra, di mister Fabio Nisticò, sfidare in trasferta il Carpi guidato da Stefano Cassani in una sfida che mette in palio tre punti importanti per due squadre che gravitano nella parte bassa della classifica. I biancorossi schierano in porta Sorzi, in difesa Zagnoni, Rossini e Panelli, a centrocampo Verza, Figoli, Rosetti, Rigo e in attacco Casarini, Puleto e la punta Sall. Nisticò, invece, si affida a Franzini in porta, in difesa a De Santis, Fiorialiso e Sganzerla, a centrocampo spazio a Maressa, Campedelli, Brambilla e Lionetti, mentre in attacco Baldini, Capac e Sinani. Nella prima frazione di gara la partita stenta a partire. Al 39° la panchina del Carpi si gioca l'Fvs per un possibile calcio di rigore, ma l'arbitro Frasnayak dice che non c'è nulla. L'azione più pericolosa del primo tempo capita sui piedi dei giocatori del Bra che però vedono il tiro chiuso dalla difesa avversaria.

Dopo due minuti di recupero si chiude il primo tempo. La ripresa, a differenza dei primi 45 minuti, parte subito forte, con il Carpi che trova la rete del vantaggio con il suo capitano Zagnoni che segna di testa sulla linea dopo la traversa colpita da Sall e la mancata respinta di Sinani. Risposta del Bra che non tarda ad arrivare. Al 57°, infatti, sugli sviluppi di un calcio di punizione Lionetti riesce a toccare



IL BRA CADE DI MISURA CONTRO IL CARPI

il pallone quel tanto da superare il portiere del Carpi e portarlo i suoi sull'1 a 1.

Al 79° è di nuovo Carpi, ma il Bra si salva sul tiro di Zagnoni che si ferma contro il palo.

Pareggio che purtroppo per il Bra non dura molto. Tre minuti più tardi, infatti, il Carpi passa in vantaggio con il suo dieci, Stanzani che davanti al portiere non sbaglia e sigla il nuovo vantaggio del Carpi.

Una terza sconfitta nelle ultime quattro che fa male, perché il Carpi si porta a più 7 punti sui cuneesi che però, grazie al pareggio della Torres, si mantengono in una posizione che garantirebbe loro la salvezza diretta, senza passare per gli insidiosi play-out. Importante ora fare bene nel prossimo match casalingo contro la Pianese, sesta in classifica, che si giocherà domenica 1° marzo a Sestri Levante.

Classifica di Serie C girone B.

1. Arezzo 62 punti; 2. Ravenna 55 punti; 3. Ascoli 53 punti; 4. Campobasso 39 punti; 5. Juventus Next Gen 39 punti; 6. Pianese 38 punti; 7. Ternana 36 punti; 8. Pineto 36 punti; 9. Livorno 34 punti; 10. Gubbio 33 punti; 11. Vis Pesaro 32 punti; 12. Athletic Carpi 32 punti; 13. Guidonia Montecelio 32 punti; 14. Forlì 30 punti; 15. Bra 25 punti; 16. Torres 25 punti; 17. Perugia 24 punti; 18. Sambenedettese 24 punti; 19. Ponedera 17 punti.

Foto di Cristiano Forte

JU JITSU CHALLENGE 2026

Storico terzo posto per l'Evolution Gym

Storico terzo posto per Evolution Gym al Torino Ju Jitsu Challenge 2026

Sabato 21 febbraio si è svolto il Torino Ju Jitsu Challenge, competizione internazionale di Brazilian Ju Jitsu e la più antica in Italia. Un appuntamento di altissimo livello che ha visto la partecipazione di 105 team provenienti da tutta Europa.

Tra i protagonisti assoluti dell'evento il Predator Team - Evolution Gym, che con una delegazione di ben 22 atleti ha conquistato uno storico e inaspettato terzo posto nella classifica generale. Un risultato straordinario, considerando che davanti alla squadra monregalese si sono piazzati soltanto due grandi network internazionali: Aranha França e Icon Ju Jitsu Team, realtà estere composte da più accademie affiliate.

Un traguardo che assume un significato ancora più speciale in questa stagione sportiva, anno in cui i Maestri Francesco Bono e Luca Marini celebrano 20 anni di attività come accademia nel



mondo del Brazilian Ju Jitsu, confermando la solidità e la crescita costante del progetto Evolution Gym.

Tutti i risultati Di seguito i piazzamenti degli atleti saliti sul podio:

- Ilizia Marini - Kids Bianca -29 kg: 3ª classificata
- Aurelia Marini - Infant Grigia -34 kg: 3ª classificata (che ha gareggiato contro i maschi)
- Giovanni Bono - Kids Bianca -27 kg: 1ª classificato
- Alessandro Bono - Infant Grigia -38 kg: 1ª classificato

- Emanuele Carazzone - Infant Bianca -34 kg: 3ª classificato
- Ginevra Rossi - Teen Bianca -52 kg: 1ª classificata
- Giorgia Barbero - Teen Grigia -52 kg: 3ª classificata
- Alessia Farina - Teen Gialla -63 kg: 3ª classificata
- Giacomo Bellisio - Teen -84 kg Gialla/Arancio/Verde: 2ª classificato
- Tommaso Baldassini - Juvenile Blu -66 kg: 2ª e 3ª classificato
- Massimiliano Baldassini - Master 3 Bianca -77 kg Gi e NoGi: 1ª classificato

- Mirko Salinitro - Adult Blu -85 kg: 3ª classificato
 - Daniele Valinotti - Master 3 Blu -85 kg: 1ª classificato
 - David Oggero - Master 2 Viola -77 kg Gi e NoGi: 1ª classificato
 - Jason Doumbe - Master 3 Blu -94 kg: 1ª classificato
- Un plauso speciale anche agli atleti che, pur non salendo sul podio, hanno disputato numerosi e combattuti incontri dimostrando determinazione e crescita tecnica: Federico Rossi, Valerio Carazzone, Matteo Farina, Andrea Bertolino, Mattia Barbero, Loris Dotta e Francesco Farina. Orgoglio e prospettive Il risultato ottenuto a Torino rappresenta un momento storico per Evolution Gym: competere alla pari con grandi realtà internazionali e salire sul podio generale conferma la qualità del lavoro svolto in palestra, dalla preparazione dei più piccoli fino agli atleti master. Un successo costruito su vent'anni di passione, disciplina e spirito di squadra.

APPUNTAMENTO PER GIOVEDÌ 5 MARZO

Bra festeggia le squadre di Hockey



Bra prepara una grande festa dell'hockey. Alla luce degli eccellenti risultati ottenuti in questo scorcio di 2026 dalle squadre braidesi di hockey su prato, l'Amministrazione comunale insieme all'Assessorato regionale allo sport e alla Provincia di Cuneo hanno deciso di celebrare l'Hockey Femminile Lorenzoni, l'Hockey Club Bra e la Scuola Hockey Inder Singh. L'appuntamento è previsto per giovedì 5 marzo alle 19,30 presso l'auditorium del centro polifunzionale "Giovanni Arpino", in largo della Resistenza.

L'occasione è stata fornita dai prestigiosi traguardi raggiunti in questi me-

si dalle squadre braidesi. L'H.F. Lorenzoni si è infatti laureata campiona d'Italia Serie A Élite lo scorso 8 febbraio a Bologna, risultato doppio nella categoria juniores anche dall'Under 21. Le ragazze dell'Under 16 disputeranno invece a Bra il 28 febbraio le finali di categoria.

Contestualmente, sempre a Bologna l'H.C. Bra si è confermato campione d'Italia Serie A Élite maschile raggiungendo quota 10 scudetti e ponendo così fregiarsi sulle divise della stella d'oro. Pochi giorni dopo, la squadra maschile si è anche aggiudicata l'Eu-

roHockey Indoor Club Challenge I che si è svolto a Sofia, in Bulgaria.

Infine, la Scuola Hockey Inder Singh ha ottenuto il secondo posto nel Campionato ragazzi Under 16 svoltosi a Castello d'Agogna lo scorso gennaio.

A premiare le squadre, oltre al sindaco Gianni Fogliato e ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale, l'assessore allo sport della Regione Piemonte Paolo Bongioanni e il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo.

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire per celebrare i nostri atleti.

Sabato 21 febbraio, alle 20:30, presso l'impianto comunale di Bra, si è giocata la 16ª giornata di Serie B2 femminile che ha visto contrapporsi Libellula Banca Crs e L'Alba Volley Asd.

La partita ha visto una vittoria netta e tre punti pesanti per la Libellula Banca CRS che si è imposta con un 3-0 meritato, centrando il primo successo stagionale e rilanciando la propria corsa in classifica. Nel primo set le Libellule partono con determinazione, prendono subito il

SERIE B2 DI PALLAVOLO

Le Libellule vincono il derby con Alba

controllo del gioco e mantengono un vantaggio costante per tutto il parziale. Alba fatica a trovare ritmo e continuità, mentre Bra gestisce con ordine fase break e ricostruzione, chiudendo senza particolari difficoltà sul 25-16.

Il secondo set cambia l'inerzia iniziale: Alba entra in campo con mag-



giore aggressività e costringe le padrone di casa a inseguire fin dalle prime battute. La reazione però è immediata. A metà parziale Libellula ricuce lo strappo, alza l'intensità difensiva e si procede punto a punto fino ai vantaggi. Nei momenti decisivi emergono lucidità e carattere: le ragazze di coach Micozzi

chiudono 26-24, dimostrando solidità nei frangenti più delicati.

Anche il terzo set si sviluppa sull'equilibrio. Alba riorganizza il proprio assetto e propone un gioco più incisivo e veloce, ma il morale sul campo di Bra è alto. Le Libellule restano compatte, lottano su ogni pallone e nei momenti chiave trovano

le soluzioni necessarie per piazzare l'allungo decisivo. Ancora 26-24 e gara archiviata in tre set.

Positiva anche la gestione tecnica di coach Micozzi, puntuale nei cambi tattici e nelle rotazioni, inserimenti che hanno inciso concretamente sull'andamento dei parziali.

Il fondo della classifica finalmente si muove e Libellula lascia alle spalle Igor, prossimo avversario in uno scontro diretto delicato.

Il prossimo incontro si disputerà il 28 febbraio alle 17:00.

SUPERLEGA

Cuneo non riesce a ribaltare il risultato dell'andata contro Padova: finisce 2 a 3

La MA Acqua San Bernardo Cuneo nell'ultima partita casalinga della Regular season ospitano la formazione padovana, prima avversaria di questa stagione in SuperLiga. Per l'occasione 3.034 gli spettatori presenti, tutti a tifare per i padroni di casa. Un match «da montagne russe» con alti e bassi per entrambe le compagini dal primo all'ultimo set. Dal quarto set entra in pancia stabile Sala al posto di Feral nel ruolo di opposto per i biancoblu. Un parziale ciascuno e il match approda al tie-break, dove sono i padroni di casa a raggiungere per primi l'ottavo punto (8-6), tuttavia la parità al decimo punto riporta

tutto in equilibrio. Passano avanti i patavini, ma Cuneo conquista la parità al 14°. Chiude il match il muro di Padova sul 16-14. MVP della serata, lo schiacciatore Mattia Orioli, premiato da Energetica Group, sponsor del match day. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovi centro, Strehlau e Zaytsev schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Cuttini schiera: Todorovic palleggio, Stefanovic opposto, Trucchio e Nachev al centro, Gardini e Orioli schiacciatori; Diez (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Batta-



La MA Acqua San Bernardo Cuneo

glia c'è stata, la verità è che c'è molta delusione. Se ci sono delle situazioni che si ripetono durante la stagione e che non sono riuscito a correggere, evidentemente devo farmi un esame di coscienza perché purtroppo questo gruppo fa fatica a gestire la frustrazione nei momenti non e quindi a giocare in quelle situazioni di gioco. Credo che Padova abbia fatto molto bene, sapevamo che sono una squadra di sistema, quindi che gioca veramente bene e con pochi errori e così è stato». Prossimo appuntamento dei cuneesi Mercoledì 25 febbraio alle ore 20.30 in trasferta contro l'Allianz Milano nell'ultima partita della Regular Season

2025/2026 di SuperLiga. I Play Off 5° posto inizieranno ad inizio Aprile e la squadra vincente avrà accesso alla Challenge Cup. MA Acqua S. Bernardo Cuneo: Baranowicz 1, Feral 15, Stefanovi 8, Codarin 11, Strehlau 19, Zaytsev 10; Cavaccini (K) (L1); Cattaneo 1, Sala 7, Bonomi. N.e. Oberto, Giraud, Colasanti, Copelli (L2). All.: Matteo Battocchio; Aiuto All.: Mauro Rizzo; Aiuto All.: Fabio Genre; Ricezione positiva: 42%; Attacco: 54%; Muri 10; Ace 1.

MA Acqua S. Bernardo Cuneo - Sonepar Padova

2-3 (25-21/17-25/25-22/21-25/14-16)

PALLAVOLO FEMMINILE

Sconfitta Vallefoglia: la Granda Volley resta in serie A1

La Honda Cuneo Granda Volley batte la Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia e ottiene la salvezza all'ultima giornata di regular season, davanti a 1862 spettatori. Le Gatte hanno avuto la meglio delle marchigiane al tie break, prendendosi due punti cruciali per la permanenza in Serie A1 Tigotà.

1° set

Il primo set parte in equilibrio: 8-7 per le Gatte. Nel cuore del parziale però Vallefoglia allunga sul +5 (11-16), senza voltarsi più: 18-25 per le Tigri e 0-1.

2° set

Il secondo parziale vede lo stesso avvio del primo, solo con le ospiti avanti 7-8. La replica di Cuneo arriva, con le Gatte brave a salire sul 16-12. Nel finale Vallefoglia tenta la rimonta, ma non basta: 25-20 per le biancorosse.

3° set

Il terzo set cambia copione: avanti Vallefoglia 5-8. Tuttavia le Gatte spingono forte nella parte centrale del parziale, allungando sul 16-14. Anche qui le marchigiane provano a rientrare, ma ha ragione Cuneo nel finale: 25-



23.

4° set

Il quarto parziale vede ancora le ospiti partire meglio: 4-8. Questa volta manca il sorpasso biancorosso, con Vallefoglia che allunga 11-16. Così le Tigri si prendono il tie break, vincendo il set 18-25.

Tie break

Il tie break vede Cuneo partire meglio: 5-4. Nel cuore del quinto set le Gatte sono brave a prendersi un break fondamentale, allungando 10-8. Dopodiché le biancorosse non si voltano più indietro,

chiudendo il tie break 15-13 e la partita 3-2.

«Abbiamo lottato come squadra in questo finale di stagione e siamo state premiate - ha commentato Ela Koulisiani, MVP della partita, su VBTV - Le ultime due vittorie sono state importantissime per mantenere la Serie A1. Sono felicissima per il premio, ma è condiviso con le mie compagne perché non abbiamo mai smesso di lottare da squadre».

Honda Cuneo Granda Volley 3-2 Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia (18-25, 25-20, 25-23, 18-25, 15-13)

MONDOVI VOLLEY

Le pumine vincono a Garlasco per 3 a 1 5 convocati ai Caf regionali

È vittoria, piena e meritata, per il Mondovì Volley nella terza giornata di ritorno del campionato di Serie B1 femminile di pallavolo. Capitan Aliberti e compagne si ritrovano in uno dei momenti più complicati della stagione e fermano, dopo 11 vittorie, la corsa della capolista Garlasco imponendosi 3-1 in terra pavese. Il "Puma" si dimostra bestia nera delle "Galactigirls", in quanto cinque degli otto punti persi da queste ultime sono stati per mano delle monregalesi. Coach Basso ripropone Munari nel ruolo di opposto alla palleggiatrice Colombano, mentre non cambia per il resto: Bosso e Bole sono le schiacciatrici, Aliberti e Bergese le centrali, Monaco il libero, dando comunque spazio a tutta la panchina - esclusa la convalescente Picchiotti - durante la gara. Garlasco risponde con la palleggiatrice Brandi, l'opposto Cicogna, le schiacciatrici Gallina e Rosina, le centrali Badini e Antignano e il libero Pecalli, inserendo a partita in corso Vecchi e Pardini.

Il primo set è delle padrone di casa, autrici di una partenza sprint a cui Mondovì fatica pesantemente ad opporsi. Il vantaggio si dilata immediatamente e dopo 25 minuti Garlasco è sull'1-0 (25-18). La seconda frazione inizia invece all'insegna dell'equilibrio, ma il "Puma" inizia a trovare certezze e a crea-



re un gap sempre crescente (6-8, 13-16, 15-21) e impatta a quota uno (20-25).

Il terzo parziale è quello che può iniziare ad indirizzare la sfida e Mondovì Volley lo interpreta al meglio. Già il vantaggio è importante dopo pochi scambi (3-8), ma le viaggiatrici non alzano il piede dall'acceleratore e vanno ad imporsi in agilità (3-8, 6-16, 12-25). Punte nell'orgoglio, le vigevanesi tentano una reazione disperata ed il quarto set si trasforma presto in un punto a punto in cui nessuna delle atlete in campo vuole mollare di una virgola rispetto alle avversarie. Le monregalesi sembrano trovare lo spunto decisivo (18-21), ma Garlasco forza i vantaggi (24-24). Qui arriva l'ultimo graffio delle ospiti, che con la paralle-

la di Bosso chiudono la contesa (24-26).

Mondovì Volley con questi tre punti resta al quinto posto in classifica: pochi i cambiamenti in quest'ultima, visti i successi di Florens, Villa Cortese, Alessandria e Palau, con le prime sei ormai staccate dal resto della concorrenza. Nel prossimo turno le rossoblu saranno ospiti di Chieri, vincente del derby contro il CUS Torino nell'ultimo turno: la sfida è in programma al Palafenera sabato 28 febbraio alle 18.30. «Finalmente una prestazione davvero convincente, soprattutto per l'intensità che siamo riusciti a mantenere per tutta la gara. Nel primo set loro ci hanno messo seriamente in difficoltà, in particolare al servizio, e abbiamo dovuto stringere i denti per restare agganciati.

Con il passare dei punti però la squadra ha trovato ritmo e fiducia: abbiamo espresso un'ottima pallavolo, soprattutto a muro e in difesa, dove siamo riusciti a fare la differenza. Abbiamo lottato su ogni pallone, senza mollare mai, e questa è la risposta che volevamo dare. Una prova di carattere, oltre che di qualità», ha dichiarato coach Claudio Basso.

VOLLEY 2001 GARLASCO - MONDOVI VOLLEY 1-3 (25-18, 20-25, 12-25, 24-26)

CUNEO SCHERMA ACADEMY

Importante riconoscimento per la Cuneo Scherma Academy, che vede ben cinque propri atleti convocati ai CAF (Centri di Allenamento Federale) organizzati dalla Federazione Italiana Scherma a livello regionale. I CAF, infatti, rappresentano un momento di altissimo valore tecnico nel percorso di crescita degli schermidori, essendo riservati ai migliori atleti del panorama nazionale. In Piemonte sono stati convocati i primi quattro fiorettilisti e fiorettiliste del ranking italiano, aggiornato all'ultima prova nazionale, delle categorie Giovanissimi/e, Ragazzi/e, Allievi/e e Cadetti/e 2011; su richiesta del referente regionale, sono stati inoltre autorizzati anche i Cadetti 2010. La società cuneese sarà rappresentata nella cate-



goria Giovanissimi da Tommaso Maino, Tommaso Fontana Ros; tra i Ragazzi: Simone Di Gioia, tra i Cadetti da Matteo Maino e tra le Cadette da Marika Botta

Il primo dei tre appuntamenti CAF si è svolto a Torino sabato 21 febbraio 2026, aprendo un percorso tecnico di altissimo profilo. Gli stessi atleti prenderanno parte anche ai prossimi raduni in programma il 15 marzo 2026, a Torino e il 19 aprile

2026, a Chivasso. Una convocazione così numerosa conferma l'ottimo livello raggiunto dagli atleti della Cuneo Scherma Academy e la qualità del lavoro svolto quotidianamente in palestra.

Determinante il contributo dello staff tecnico - il Maestro Juan Paz y Mino, l'istruttrice Umberta Riboldi e il preparatore atletico Francesco Belmonto - che continua a guidare con competenza la crescita sportiva e personale dei giovani schermidori.

Grande soddisfazione da parte del presidente e di tutto il Consiglio Direttivo, che vedono in queste convocazioni un'ulteriore conferma della solidità del progetto sportivo della società.

I ragazzi convocati ai CAF regionali

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati!

DANTE RUFFINO

no siamo il triste annuncio
la moglie ANNA
le figlie Carla con Beppe
Braza con Armando
i nipoti Fabrizio con Maria, Anna e Amalia
il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini
e i parenti tutti.

di anni 94

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Domestica in orario 9.30/12 - 15/18.
Non farvi mancare di fare.

Il Funerale avrà luogo in BATTIFOLLO Lunedì 23 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Giorgio.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.
Dopo le esequie il caro DANTE verrà accolto nel cimitero di BATTIFOLLO.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17.30 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla Signora Mariavita Caravese.

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI MANO

no siamo il triste annuncio
il figlio MAURIZIO con Elena
gli adorati nipoti Martina e Sara con Andrea
la consuocera Renata
e i parenti tutti.

di anni 79

Il Funerale avrà luogo in CINZANO Venerdì 20 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Santa Paola.
Partendo dalla Residenza I Glicini di Bra alle ore 9.45.
Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di Bra.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla coordinatrice Paola Valsecchi e tutto il personale della Residenza I Glicini e al Dottor Paolo Vignani per la amorosa cura prestata.

Con profondo cordoglio, la famiglia si unisce nel ricordo di

VINCENZO SCIARRETTA

Grande uomo, la cui vita è stata esempio di integrità, dedizione e valore umano.

no siamo il triste annuncio
la moglie MARIA
i figli Mariateresa e Luciano
il genero e la nuora
i nipoti Alessandro, Rossella e Chiara
e i parenti tutti.

di anni 95

Il Funerale avrà luogo in SETTIMO TORINESE Sabato 21 febbraio alle ore 14 nella Parrocchia di San Giuseppe Artigiano.
Partendo da Via Vercelli 11 alle ore 13.45.
Dopo le esequie il caro VINCENZO verrà accolto nel cimitero di TERMOLI.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 18.45 in Parrocchia.

Con la forza e il coraggio con cui ha saputo affrontare la vita
ha compiuto il passo estremo verso la pace

ANTONIO PENNELLA

no siamo il triste annuncio
la moglie TINA
i figli ANDREA con Susanna
GIULIO con Laura
i nipoti Simone, Andy, Kevin, Holly, Ashley ed Edoardo
e i parenti tutti.

di anni 81

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Domestica in orario 9.30/12 - 15/18.

Saluteremo il caro ANTONIO Lunedì 23 Febbraio alle ore 10.40 presso il Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 10.20.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17.30 alla Casa del Commiato.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

MONIKA NOWAKOWSKA

di anni 51

Facciamo il triste annuncio
il marito AZIZ
la figlia NORA
i parenti e gli amici tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato "GROVEDI" in orario 14.30/18.

Saluteremo la cara MONIKA Venerdì 20 Febbraio alle ore 9
presso la Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a Bra.
La cara MONIKA verrà accolta nel cimitero di BRA.

Ringraziamento

I figli ed i parenti tutti di

MARGHERITA CAPRA ved. CHIESA

ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Venerdì 6 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario Antico della Madonna dei Fiori.

Nel primo anniversario dalla scomparsa del caro

GIOVANNI D'AMBROSIO

nell'ottavo anniversario dalla scomparsa della cara

MARIA FACCIOLLA

Papà e Mamma vi ricordiamo
con tanto amore e tanta gratitudine.

Gratie alle persone che si unirono alle nostre preghiere.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 8 Marzo alle ore 20 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli - Pratini.

2025 - 2026

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amatissima

ADRIANA MILLONE ved. BERTELLO

la famiglia dolente e grata
a chi la ricorderà nella preghiera.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 8 Marzo alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

GRUPPO Verrua SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed
accogliere, come a casa propria, il vostro caro.

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza
cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

**Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.**



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE

ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



Certificazione ISO dal 2017

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



*In verità, in verità vi dico:
è venuto il momento,
ed è questo, in cui i morti
udiranno la voce
del Figlio di Dio, e quelli
che l'avranno ascoltata,
vivranno.*

(Giovanni, 5, 24 - 25)

"Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valti a trattenerci con noi."
CI HA LASCIATI

Agnese Busso
in Senatore

di anni 61

Lo annunciano:
il marito **Gaetano**
la sorella **Marina** con **Enrico**
la cognata **Angela** con **Ettore**
il nipote **Ivan** e famiglia
zii, zie, cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 25 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie la cara AGNESE riposerà nel Cimitero di BRA.
Un sentito ringraziamento al Dott. Attilio Pirelli.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ha concluso la sua vita terrena la nostra cara

Annalisa Defanti
ved. Messa

di anni 66

Lo annunciano:
il figlio **Federico** con la moglie **Monica**
la sorella **Alessandra** con il marito **Giuseppe**
la cognata **Grazia**
i nipoti **Gabriele** ed **Elena**
il compagno **Dario**
zia, cugini, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10/12 - 16/18

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 23 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie accompagneremo la cara ANNALISA al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2026
Nel 2° Anniversario della scomparsa di

FRANCA BONINO
IN BRIZIO

*i familiari la ricordano con affetto
a quanti la conobbero e l'amarono.*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
**Domenica 1° Marzo alle ore 9.30 nella Chiesa
Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti»

(Mt 17,1-9).

Padre Ermes Ronchi*

Il 1° marzo 2026 la Chiesa giunge alla II Domenica di Quaresima (Anno A, colore liturgico viola).

La Quaresima ci sorprende: la subiamo come un tempo penitenziale, mortificante, e invece ci spiazza con questo vangelo vivificante, pieno di sole e di luce. Dal deserto di pietre (1ª domenica) al monte della luce (2ª domenica); da polvere e cenere, ai volti vestiti di sole. Per dire a tutti noi: coraggio, il deserto non vincerà, ce la faremo, troveremo il bandolo della matassa. Gesù prese con sé tre discepoli e salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccon-



In foto la Basilica della Trasfigurazione, situata sulla cima del Monte Tabor in Israele

tano che la vita è ascensione, con dentro una fame di verticalità, come se fosse incalzata o aspirata da una forza di gravità celeste: e là si trasfigurò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le vesti come la luce.

Tutto si illumina: le vesti di Gesù, le mani, il volto sono la trascrizione del cuore di Dio. I tre guardano, si emozionano, sono storditi: davanti a loro si è aperta la rivelazione stupenda di un Dio luminoso, bello, solare. Un Dio da godere, finalmente, un Dio da stupirsi. E che in ogni figlio ha seminato la sua grande bellezza. Che bello qui, non andiamo via... lo stupore di Pietro nasce dalla sorpresa di chi ha potuto sbirciare per un attimo dentro il Regno e non lo dimenticherà più. Vorrei per me la fede di ripetere queste parole: è bello stare qui, su questa terra, su questo pianeta minuscolo e bellissimo; è bello starci in questo nostro tempo, che è unico e pieno di potenzialità. È bello essere creature: non è la tristezza, non è la delusione la nostra verità.

San Paolo nella seconda lettura consegna a Timoteo una frase straordinaria: Cristo è venuto ed ha fatto risplendere la vita. È venuto nella vita, la mia e del mondo, e non se n'è più andato. È venuto come luce nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta (Gv 1,5). In lui abitava la vita e la vita era la luce degli uomini (Gv 1,4), la vita era la prima Parola di Dio, bibbia scritta prima della bibbia scritta.

La condizione definitiva non è monte, c'è un cammino da percorrere, talvolta un deserto, certamente una pianura alla quale ritornare. Dalla nube viene una voce che traccia la strada: «Questi è il figlio mio, l'amato. Ascoltatelo». I tre sono saliti per vedere e sono rimandati all'ascolto. La voce del Padre si spegne e diventa volto, il volto di Gesù, «Che brillò come il sole». Ma una goccia della sua luce è nascosta nel cuore vivo di tutte le cose.

* Sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA TERESA ROSSO

in **TIBALDI**

di anni 80

Ne danno il loro annuncio

Il marito FRANCESCO, le figlie PATREZIA con GIANMARCO, SIMONA con GIANLUCA, gli adorati nipoti GIULIA, EDOARDO e TOMMASO, le sorelle LUISSELLA e MILENA, cognata, cognati, nipoti, la conoscerà e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Roreto di Cherasco, Giovedì 26 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (V. Plumati, 1 - Bra) alle ore 14,40.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 in Parrocchia.

Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria nel cimitero di Bra.

SANTA MESSA DI TRIGESIMA: DOMENICA 29 MARZO ORE 11 IN PARROCCHIA A RORETO.

On. Funerari 0172 44262

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

"Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene"

E' mancata

Cristoforo Grosso

di anni 87

Ne danno il triste annuncio:

la moglie **MARIUCCIA ALBERIONE**, la figlia **MARINELLA** con **ANTONIO**, cugini, amici e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Bra, Giovedì 26 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Andrea, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese "V. Plumati 1" alle ore 9,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20,30 presso la Chiesa dell'Immacolata in Bra.

Dopo le esequie il caro Cristoforo riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.

Orario Casa Funeraria 9 - 12 15 - 18

On. Funerari 0172 44262

LA BRAIDese Longo Riccardo Cinzia

Ringraziamento

I familiari commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

ANTONIETTA CIOFFI

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

SABATO 7 Marzo alle ore 18,30 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

LA BRAIDese LONGO RICCARDO E CINZIA

Ringraziamento

Vi ringrazio per la vostra vicinanza, il vostro affetto, per i gesti, le attenzioni e le parole di conforto che mi avete rivolto.

Grazie di tutto cuore.

La mamma della cara

ANNALISA FORNASERO

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 8 Marzo alle ore 10,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese LONGO RICCARDO E CINZIA

LA BRAIDese
tel 0172 44262 www.labraidese.it



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Iris, 35 anni, dolce, femminile, gestisce un agriturismo e vive immersa nella quiete della campagna. Ama i ritmi lenti, la natura e le cose semplici ma autentiche. Cerca un compagno sincero e sensibile, con cui condividere la quotidianità. **3496258417**

Adriana, 47 anni, sensibile e dal cuore grande, infermiera professionale, dedica parte del suo tempo al volontariato e crede ancora nell'amore. Nonostante una vita piena di impegno e generosità, sente la solitudine e desidera dividerla con qualcuno di speciale. Cerca un compagno affettuoso, con cui costruire un legame profondo e duraturo, per camminare insieme nel resto della vita. **3384953600**

Maria, 59 anni, piemontese doc, giovanile, bel fisico, dopo aver affrontato il dolore più grande della vedovanza, ha ritrovato la forza di guardare avanti, profonda e con valori solidi, desidera condividere il tempo che resta con l'uomo giusto, con cui costruire un legame sereno, fatto di comprensione, affetto e presenza autentica, per camminare insieme nel resto della vita. **3473531318**

Christian, 48 anni, uomo dallo sguardo deciso e dal carattere diretto, serio e responsabile. Divorziato da poco e imprenditore di successo, cerca

una compagna sincera e autentica, (se ancora esiste una donna che sa ciò che vuole), che voglia vivere momenti veri, ridere insieme e godersi la vita fianco a fianco. **3713815390**

Giulio, 59 anni, romano trasferito in Piemonte, è un uomo solare, simpatico e di compagnia. Ha la divisa e una figlia splendida che lo viene a trovare, sente però la mancanza di qualcuno con cui condividere la vita. Cerca una compagna schietta e con attitudine positiva, per costruire insieme una relazione fatta di amore e calore quotidiano. **3484413805**

IMMOBILIARI

CORSICA CALMI residence sul mare AFFITTASI monocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info: **Tel. 331.131.3946**

VARE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare **392.08.09.755**

Cerco vecchia affettatrice a vo-

lano, vecchie bilance e macchine da caffè. **Tel. 3425758002**

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) **Cell. 335 - 8096021**

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'Amazzonia - prezzo 25 euro **cell. 335 - 8096021**

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con di raspatrice e due cisterne in zinco da 20 e 40 litri. **Tel. 349.79.1575**

Pneumatici neve Michelin usati una stagione, vendosi a cambio vettura, comprensivi di chiavi misura 195/65R15. Prezzo 160 euro. **Telefono: 3474630844 (Alessandro)**

Vendo sedici tendi di varie dimensioni 70x95 e una tenda di varie dimensioni 102x140 per balcone, finestre e giardino

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La Morra - per info: **Tel. 3338606163**

- prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - **CELL. 335/8096021**

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. **Telefono: Enzo 3920809755.**

VENDO ALBERO DI NATALE e bette verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosità alternata prezzo 20 euro - **Cell. 335/8096021**

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - **Cell. 335/8096021**

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 200x150 - prezzo 15 euro - **Cell. 335/8096021**

CULLA da viaggio + camozzina PEG

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel. 3792683081**

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

VENDESI

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. **Tel. 3479114825**

VENDESI TRALICCIO per balcone giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - **cell. 335/8096021**

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per **ACQUIDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI** - **Cell. 335/**

8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - **Cell. 335-8096021**

ORIGINALE IDEARE GALLO: vendo quadretti di pinta a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq, piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero **338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti / Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**
- **Altri Requisiti richiesti:**
- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

- 5,00 euro e 10,00 euro - **Cell. 335/8096021**

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikì - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. **!MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO! TEL. 0172-691695 -**

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S. Michele. **Tel. 0171 65535**

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla»

Tel 399.6671042»

BRAIDESE

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDESE** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo
co-direttore Silvia Gullino
Redazione Roberto Formento
Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Foriani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro
Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl
Pubblicità Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni **info@polografico.it**

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail **info@monchiero.com**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE